



Rito della settimana Santa

صلوات أسبوع الآلام

Venerdì Santo

يوم الجمعة من البصخة المقدسة



PATRIARCATO COOPTO ORTODOSSO DIOCESI DI TORINO
CHIESA S . MARIA VERGINE A TORINO

بطريركية القبطية الأرثوذكسية تورينو كنيسة العذراء مريم بتورينو



Rito della settimana Santa

صلوات أسبوع الآلام

Venerdì

della settimana Santa

يوم الجمعة من البصخة المقدسة

PATRIARCATO COOPTO ORTODOSSO DIOCESI DI TORINO
CHIESA DI S. MARIA VERGINE A TORINO

بطريركية الأقباط الالتروركسية تورينو كنيسة السيدة العزراء مريم ببورغنو

Torino Gennaio 2015 - Tubah 1731 era dei Martiri

A cura di Gamil Habib



Sua Santità Teodoro II
Papa di Alessandria e Patriarca della sede di S. Marco



Monsignor Barnaba
Vescovo della Chiesa Copta Ortodossa diocesi di Torino



Rito della settimana Santa

صلوات أسبوع الآلام

Venerdì

della settimana Santa

يوم الجمعة من البصخة المقدسة

I testi biblici dei salmi e i passi evangelici sono tratti dalla traduzione della Conferenza Episcopale Italiana.

Torino, Gennaio 2015 - Tubah 1731 era dei Martiri

A cura di: Gamil Habib

per conto della: **Chiesa di Santa Maria Vergine a Torino**

Rito della settimana Santa

صلوات أسبوع الآلام

Preghiere ripetute per tutte le ore

الصلوات المتكررة في كل ساعة

All'inizio delle profezie si dice: مقدمة النبوات

﴿ من سفر ... ل ... النبي بركاته تكون معنا آمين. ﴾

✿ Dal libro di (...) del profeta (...), che la sua benedizione sia con tutti noi.
Amen.



Conclusione delle profezie: خاتم النبوات

﴿ مجدًا للثالوث القدس. ﴾

✿ Gloria alla Santissima Trinità.



التسبيحة الخاصة بالبصخة

Poi cantano 12 volte la seguente lode

✿ A te la potenza, la gloria, la benedizione e l'onore, nei secoli, amen, Emmanuele nostro Dio e re.

✿ A te la potenza, la gloria, la benedizione e l'onore, nei secoli, amen, mio Signore Gesù Cristo.

Dall'undicesima ora del mercoledì:

✿ mio buon Salvatore.

Della sera del giovedì si dice:

✿ Mia forza e mio canto è il Signore, egli è divenuto per me potente salvezza.

✿ Thok te ti gom nem pi o ou nem pi esmo nem pi amahi sha è ne Amen. Emmanuel pennoti penoro.

✿ Thok te Bashuis isos pi ekhristos.

✿ Thok te
Dall'undicesima ora del mercoledì:

✿ Bashuis isos pi ekhristos Pasotir en aghasos.

Della sera del giovedì si dice:

✿ Bashuis isos pi ekhristos Pasotir en aghasos tagom nem ba esmo pi ebshois afshobi ni ef soteria efouab.

+ ثوك تاتى جوم نيم بى او او
نيم بى ازمو نيم بى اماهى شا
انى امين امانونيل بنوتى بين
اورو.

+ لك القوة والمجد والبركة
والعزة إلى الأبد آمين. عمانونيل
الهنا وملكتنا.

+ ثوك تاتى جوم
+ لك القوة
باشـويـس ايـسـوسـ بـى
اخـرـسـتوـسـ.

+ ياربـي يـسـوعـ المـسـيـحـ.
+ ثوك تاتى جوم
+ لك القوة
ومن الساعة الحادية عشر من

يوم الثلاثاء يقال:
+ باشـويـس ايـسـوسـ بـى
اخـرـسـتوـسـ باـسوـتـيرـ انـأـغـلـوشـ.

+ ياربـي يـسـوعـ المـسـيـحـ مـخلـصـي
الـصـالـحـ.
ومن ليلة الجمعة يقال:

+ ايـسـوسـ بـى اخـرـسـتوـسـ
باسـوتـيرـ انـأـغـاسـوسـ تـاجـوـمـ نـيمـ
باـزـموـ بـى اـبـشـويـسـ اـفـشـوبـىـ نـىـ
افـسـوتـارـياـ اـفـواـبـ.

+ قـوـتـىـ وـتـسـبـحـتـىـ هـوـ الـربـ.
وصـارـ لـىـ خـلاـصـاـ مـقـدـساـ.



All'inizio del Vangelo si dice: مقدمة الإنجيل

يقال لحن كى أى بيرتو.. Poi si recita il canto di "Ke Eberto"

Per essere degni di ascoltare il santo vangelo, preghiamo il nostro Signore e il nostro Dio, in piedi con sapienza. Ascoltate il santo vangelo.

Ke eberto kata xio thenai emas: tis akro asi ous tou aghio efangaliuo: kerion ke ton the on emon, e katev somen sofia orsi akousomen tou aghio efangaliuo.

كى اى بيرتو كاتا كسيو ثيناي إيماس: تيس اкро آسيوس تو آجيyo ايف آجيليو: كيريون كى تون ثينون ايمون: إيكاتيف سومين صوفيا أورشى آكوسومين تو اجيyo ايف آجيليو.

وتفسيرها: لكي نكون مستحقين لسماع الإنجيل المقدس، نتوسل من ربنا وإلهنا أصغوا وأنصتوا بحكمة للإنجيل المقدس.



Si legge il vangelo in Arabo e all'inizio si dice ويفسر الإنجيل عربيا وهذه مقدمته:

Dio, abbi pietà di noi e rendici degni di ascoltare il tuo santo vangelo. Un brano del Santo Vangelo del nostro maestro San (...) evangelista, che le sue benedizioni siano su di noi. Amen.

اللهم تراغف علينا وارحمنا واجعلنا مستحقين لسماع إنجيل المقدس فصل مقدس من إنجيل معلمنا (...) البشير بركتاته علينا أمين.



Inizio del commento مقدمة الطرح

+ Nel nome della Santissima Trinità.
* L'unico Dio.
+ Il Padre, il Figlio.
* E lo Spirito Santo.

+ Khen evran en
tetrias
* En o mosi eios
+ Eviot nem ebshiri.
* Nem bi ebnevma ethoab.

+ خين افران ان تيترياس:
* ان او موسيوس
+ ايغيوت نيم ايشيري
* نيم بى ابنهما اثواب.

ومعناها: باسم الثالوث المساوى الآب والابن والروح القدس.



Durante le ore notturne si dice:

وفي ساعات الليل يقال:

+ Ave, o Maria
* Buona colomba.
+ Che ha fatto nascere per noi
* Dio, il Verbo.

+ Shere ne maria
* Ti etsherombi esna sos
+ S etas misi nan
* E mevnoti biloghos

+ شيري نى ماريا
* تى اتشيرومبى اثنيسوس
+ ثى ايتاسميسى نان
* ام افنوتى بى لوغوس.

ومعناها: السلام لك يا مريم الحمامنة الحسنة التي ولدت لنا الله الكلمة.



Durante le ore del mattino si dice: وفي ساعات النهار يقال:

+ O, vera luce.
* Che illumina.
+ Ogni uomo.
* Che viene al mondo

+ Bi u oini in ta evmi
* Vi et er u oini
+ Ero mi neven
* Ethneio e bi cosmos

+ بي او اوينى انتا افمى
* في ات اير او اوينى
+ ايرومى نيفين :
* اثنيو اي بي كوسموس.

ومعها: أيها النور الحقيقي الذي يضي لكل إنسان آت إلى العالم.



Conclusione del commento:

ختام الطرح صباحاً ومساءً:

+ Cristo, nostro salvatore
* è venuto e ha sofferto
+ Per salvarci
* con la sua passione.
+ Rendiamo gloria al
nostro Signore
* esaltiamo il suo nome
+ Perché è stato con noi
misericordioso
* secondo la sua
grandissima pietà.

+ Bi ekhrestos bensotir
* av e avsheb emkah
+ Hena khen nef emkafh
* en tef soti emmon
+ Maren ti o uo naf
* ten ecisi em bef ran
+ Ge af er o nai neman
* Kata bek neshtiennai

+ بي اخريستوس بين
سوتير
* اف اي اف شيب امكاه
+ هينا خين نيف امكافه
* انتيف سوتى اممون.
+ مارين تى او اوو ناف
* تين تشيسى ام بيف ران
+ جى آف اير اوناي نيمان
* كاتا بيف نيشتى اننائى.

ومعها: المسيح مخلصنا جاء وتألم عنا لكي بالآلامه يخلصنا.
فلأنجده ونرفع اسمه لأنه صنع معنا رحمة كعظيم رحمته.



طلبة المساء Le suppliche della sera

(Senza inchini) (بغير ضرب مطانيات)

Il sacerdote recita le suppliche e il popolo risponde ad ogni volte "Kirie Eleison" Signore
pietà.

✖ Ti supplichiamo, Signore Dio: Padre Onnipotente, Figlio unico Santissimo, creatore e provveditore di tutti gli esseri, e Spirito Santo vificatore; e la Santissima Trinità dinanzi alla quale si inginocchia ogni essere in cielo ed in terra.

**Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver
pietà di noi.**

✖ نسأّل ونتضرع إليك أيها
السيد الله الآب ضابط الكل
والابن الوحد القدوس، خالق
الكل ومدبرهم والروح القدس
المحيى الثالوث المقدس الذي
تجشوا له كل ركبة ما في
السموات وما في الأرض. نسألك
بارب أسمعنا وارحمنا.

✿ Per la pace celeste e l'unità di tutte le chiese esistenti nel mondo e I monasteri e i sacri Sinodi e I loro abitanti e I loro amministratori. Dio abbi pietà delle tue creature e salvale da ogni male.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✿ Tu, con la tua potenza, hai ordinato la vita dell'uomo prima di crearlo, per lui hai creato tutte le creature con la tua sapienza, Hai ornato il cielo con le stelle, la terra con le piante, gli alberi e le vigne, le valli con l'erba e con I fiori. Accetta, nostro re, le suppliche dei tuoi servi che sono in piedi davanti al tuo cospetto:

Signore ti chiediamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✿ O Dio, grandissimo e santissimo, Tu hai creato l'uomo a tua immagine e hai messo in lui un'anima vivente, ragionevole e giudiziosa. Signore, abbi pietà delle tue creature e mandaci la tua pietà dall'alto dei cieli che sono la tua dimora.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✿ Tu hai salvato il tuo servo Noè dal diluvio, con i suoi figli e le loro mogli ,gli animali puri e non puri per rinnovare un'altra volta la terra.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✿ O creatore che dai a tutti il pane quotidiano, salva il tuo popolo dai flutti di questo mondo transitorio e liberalo da ogni male e provvedi anche a tutti gli esseri viventi. Dai il cibo agli uccelli, perché sei Tu che dai alle bestie da mangiare e nutri i piccoli dei corvi. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✿ من أجل السلامة العالية
وتتألف سائر البيع التي في العالم
والأديرة والمجامع المقدسة
والسكان فيها والقيام بأحوالها:
يا الله تحزن على خليقتك ونجها
من كل سوء. نسألك يارب
أسمعنا وارحمنا.

✿ يا من بقدرته دبر حياة
الإنسان قبل خلقته وصنع له
الموجودات بحكمته وزين
السماء بالنجوم والأرض
بالنباتات والأشجار والكرورم
والأودية، أنت الآن يا ملوكنا أقبل
طلبات عبادك الواقفين بين يديك
القائلين: نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✿ يا الله العظيم القدس الذي
خلق الإنسان على صورته
ومثاله وجعل فيه نفساً حية
عاقلة ناطقة. أرحم يارب جبلتك
التي خلقتها وتحزن عليها وأرسل
 علينا رحمتك من علو قدوسك
ومسكنك المستعد. نسألك يارب
أسمعنا وارحمنا.

✿ يا من خلصت عبادك نوحًا
البار ونجيته من الطوفان هو
وبنيه ونساءهم وأيضاً
الحيوانات الطاهرة والغير
الطايرة لأجل تجديد الأرض مرة
أخرى. نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✿ أيها البارى رازق الكل. نج
شعبك من طوفان بحر العالم
الزائل وأرفع عنهم كل مكروره.
وكل الحيوانات أيضاً وسائر
الطيور أعطها قوتها لأنك تعطى
للبهائم رزقاً ولفراخ الغربان
قوتاً. نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✠ Tu che sei stato ospite di Abramo, primo dei padri e ti sei seduto con lui alla sua mensa e hai benedetto l'opera delle sue mani. Accetta, nostro re, le suppliche dei tuoi servi e dei tuoi sacerdoti che stanno in piedi davanti al tuo cospetto. Abbi pietà del mondo e salva il tuo popolo da qualsiasi disagio e scendi in loro e cammina fra loro. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ Signore ti chiediamo di proteggerci da ogni male e di aver pietà della tua creatura e del tuo popolo, perché a Te sono rivolti gli occhi di tutti e Tu dai loro il cibo al momento opportuno. Tu che nutri ogni corpo, sei l'aiuto di chi non ha aiuto e la speranza di chi non ha speranza. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ Tu guardi gli umili con occhio benigno e vigilanti, tu hai salvato Giuseppe dalla donna del suo signore e l'hai reso re d'Egitto e gli hai fatto passare i giorni della prova. I suoi fratelli e suo padre Giacobbe sono venuti da lui e si sono prostrati davanti a lui e hanno preso da lui il grano per nutrire i loro figli e le loro bestie. Anche noi, ci inginocchiamo dinanzi a te e ci prostremo e ti ringraziamo di tutto, per tutto e in tutto, Salvaci Dio, da ogni tribolazione.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ O Dio, Verbo del Padre, operante nella Legge e nei profeti Tu che hai adempiuto l'antico patto, salva il tuo popolo da ogni disagio e ordina la sua vita secondo la tua benevolenza e allontana da noi ogni carestia e ogni disgrazia.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ يا من ضيف عند عبده
ابراهيم رئيس الآباء واتكأ على
مائته وببارك في زرعه أنت
الآن يا ملكنا أقبل طلبة عبيتك
وكهنتك الواقفين بين يديك
وتراءف على العالم وخلص
شعبك من كل شدة وحل فيهم
وسر بينهم. نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✠ نطلب إليك يارب لكي
تحرسنا من جميع الشرور.
وتراءف على خليقتك وجميع
شعبك لأن أعين الكل تترجاك
وأطعمهم طعامهم في حينه.
المغذي كل ذي جسد. يا عون
من لا عون له. يا رجاء من لا
رجاء له. نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✠ أيها الناظر إلى المتواضعين
يعين عنايتك التي لا تغفل
وخلصت يوسف من امرأة سيدة
وجعلته ملكاً على مصر وأحوالها
وأجزت عليه أيام الشدة. فأنتى
إليه أخواته وأبوه يعقوب
وسجدوا بين يديه وأخذوا منه
حنطة لقوت بنائهم ومواشيهم.
نحن الجميع أيضاً نخضع لك
برؤوسنا ونسجد ما بين يديك
ونشكرك يا خالقنا ورازقنا على
هذا الحال وفي كل حال ومن أجل
سائر الأحوال ونجنا يا الله من
كل شدة. نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✠ أيها الإله كلمة الآب الفاعل
في الناموس والأنبياء والوعهد
القديم ومكمليهم خلص شعبك من
كل ضيقه ودبر حياتهم كحسب
إرادتك الصالحة وأرفع عننا كل
القطط والبلية. نسألك يارب
أسمعنا وارحمنا.

✠ Tu che hai provveduto al popolo d'Israele per quarant'anni nel Sinai pur non avendo né case né magazzini. Ora, Signore, proteggi il tuo popolo e mantienilo e benedici le sue case e i suoi magazzini con ogni benedizione celeste. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ Tu che hai accettato la supplica di Elia, il Tesbita, e il cielo ha mandato la pioggia e la terra ha germogliato. Hai benedetto l'anfora della farina e l'orcio dell'olio nella casa della vedova. Accetta la supplica del tuo popolo con le preghiere dei tuoi santi e dei tuoi puri profeti. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ Dio, abbi pietà del mondo con occhi benigni e misericordiosi e benedici il grano e i magazzini e quante hanno. Fai salire l'acqua dai fiumi secondo giusta misura e rendi salubre l'aria e benedici il Nilo quest'anno e ogni anno e rallegra la terra e dai a noi uomini da mangiare.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ Tu che hai accettato la conversione dei Niniviti quando tutti si sono astenuti dal cibo e dall'acqua, e hai accettato la confessione del ladrone che era alla tua destra sulla croce. Così anche noi, rendici degni della tua buona volontà e della tua grande pietà per pregarti dicendo: "signore, ricordati di me quando ritornerai nella maestà del tuo regno!". Accetta la conversione dei tuoi servi, la loro confessione, il loro digiuno, le loro preghiere e i loro sacrifici offerti sul tuo sacro altare come buon incenso e abbi pietà di loro. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

﴿ يَا مَنْ عَالَ الشَّعْبَ إِلَسْرَائِيلَ أَرْبَعِينَ سَنَةً فِي طُورِ سِينَاءِ وَلَمْ يَكُنْ لَهُمْ بَيْتٌ وَلَا مَخَازِنٌ أَنْتَ يَا سَيِّدَ الْحَفْظَ شَعْبَكَ وَعَلَّمْتَهُمْ وَبَارَكْتَهُمْ فِي مَنَازِلِهِمْ وَمَخَازِنِهِمْ بِالْبَرَكَاتِ السَّمَانِيَّةِ نَسَأْلُكَ يَارَبَّ أَسْمَعْنَا وَارْحَمْنَا .﴾

﴿ يَا مَنْ قَبَلَتْ طَلَبَةَ إِلِيَّا التَّسْبِيَّتِيَّ عِنْدَمَا أَمْطَرْتِ السَّمَوَاتَ وَأَنْبَتَتِ الْأَرْضَ وَبَارَكْتَ فِي كِيلَةِ الدِّقِيقِ وَقَسْطَ الْزَّيْتِ فِي بَيْتِ الْأَرْمَلَةِ أَقْبَلَ طَلَبَةُ شَعْبَكَ بِصَلَوَاتٍ قَدِيسِيَّكَ وَأَنْبِيَائِكَ الْأَطْهَارِ نَسَأْلُكَ يَارَبَّ أَسْمَعْنَا وَارْحَمْنَا .﴾

﴿ يَا اللَّهُ تَرَاعَفْ عَلَى الْعَالَمِ بَعْنَى الرَّحْمَةِ وَالرَّأْفَةِ وَبَارَكْ فِي كِيلَ غَلَاثَهُمْ وَمَخَازِنَهُمْ وَفِي الْقَلِيلِ الَّذِي عَنْهُمْ وَأَصْعَدَ مِيَاهَ الْأَنْهَارَ كَمَقْدَارِهَا وَهَبَ اعْتِدَالَ لِلْأَهْوَيَّةِ، وَنَيْلَ مَصْرَ بَارَكَهُ فِي هَذَا الْعَامِ وَكُلِّ عَامٍ وَفَرَحَ وَجَهَ الْأَرْضَ وَعَلَّنَا نَحْنُ الْبَشَرِ نَسَأْلُكَ يَارَبَّ أَسْمَعْنَا وَارْحَمْنَا .﴾

﴿ يَا مَنْ قَبَلَتْ تَوْبَةَ أَهْلِ نِينُوِّ عِنْدَمَا صَامَ الْجَمِيعُ . وَقَبَلَتْ إِلَيْكَ اعْتِرَافَ الْلَّصِ الْيَمِينِ عَلَى الصَّلَبِ هَكَذَا نَحْنُ أَجْعَلْنَا مَسْتَحْقِينَ لِرَضَاكَ وَتَحْنَكَ لَنْدَعُوكَ قَائِلِينَ أَذْكُرْنَا يَارَبَ إِذَا جَئْتَ فِي مَلْكُوتِكَ . وَأَقْبَلَ تَوْبَةَ عَبِيدَكَ وَصَوْمَهُمْ وَصَلَوَاتَهُمْ وَقَرَابِيَّهُمْ الْمَرْفُوعَةُ عَلَى مَذَابِحِكَ الْمَقْسَةُ بَخُورًا طِيبًا وَأَرْحَمْهُمْ نَسَأْلُكَ يَارَبَ أَسْمَعْنَا وَارْحَمْنَا .﴾

✠ O potente sovrano, educatore e guaritore, medico degli spiriti e dei corpi, Tu che hai provato Giobbe e l'hai guarito dalle sue malattie e gli hai reso quello che gli avevi tolto, anzi gli hai dato più di quello che aveva. Abbi pietà del tuo popolo e salvalo da tutte le disgrazie, le tribolazioni, le tentazioni e da tutte le difficoltà. Tu che aiuti coloro che confidano in te.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ O, Cristo, nostro Signore, Verbo del Padre, che hai santificato i tuoi discepoli e hai lavato i loro piedi e li hai resi capi dei credenti e faro per la religione, tramite i quali hai saziato le anime affamate e hai insegnato loro a pregare dicendo: "Padre nostro che sei nei cieli... non indurci in tentazione, ma salvaci dal male".

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ O, Tu che fai prodigi e miracoli, o Tu che hai saziato migliaia di persone con cinque pane, hai risuscitato i morti, hai benedetto le nozze di Cana. Ora, Signore, benedici il pane ai tuoi servi, il loro olio, le loro coltivazioni, le loro api, il loro commercio, i loro mestieri e tutto il loro lavoro. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ Signore, salva il tuo popolo, radunandolo da ogni parte con il segno vivente della tua croce, solleva la forza dei cristiani in tutto il mondo, e rendi benevoli verso di loro i cuori dei governanti e rendili pietosi verso i poveri e i bisognosi e allontana da loro ogni male. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ أيها المدبر القوى المؤدب الشافي طبيب الأرواح والأجساد الذي أمتحن عبده أيوب وشفاه من بلاية ورد عليه ما فقد منه أزيد مما كان. أرحم شعبك وخالصه من جميع البلايا والمحن والتجارب والشدائد. يا ناصر جميع المتوكلين عليك. نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ أيها المسيح إلهنا كلمة الآب الذي عاهد تلاميذه الأطهار وغسل أقدامهم وجعلهم أنمة للمؤمنين ومنارة للدين وأشيع بهم النعوس الجائعة وعلمه الصلاة قائلين: أبانا الذي في السموات لا تدخلنا التجارب لكن نجنا من الشرير. نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ يا صانع العجائب والمعجزات ومن أشيع الآلوف من الخمس خبرات وأقام الأموات وبارك في العرس بقانا الجليل الآن أيها السيد بارك لعيذك في خبرهم وزيتهم وزرعهم ونحلهم وفي متاجرهم وصناعتهم ومبادراتهم نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ يارب خلص شعبك وحوط بهم من كل ناحية بإشارة صليبك المحي وأرفع شأن المسيحيين في المسكونة كلها وحن عليهم قلوب المتولين عليهم وعطف قلوبهم على أخوتنا المساكين والمعوزين بالإحسان وأبعد عنهم كل مكره. نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ Tu che hai lasciato a noi la tua sacra alleanza, tuo corpo e tuo sangue presenti ogni giorno davanti a noi sull'altare, nella figura del pane e del vino, con la discesa del tuo Santo Spirito Santo e ci hai raccomandato: "Fate questo in memoria di me.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ O Cristo, nostro Signore, abbi misericordia del tuo popolo e del successore dei Tuoi Apostoli, benedici i frutti della terra, rallegra il cuore umano con l'abbondanza dei frutti e delle benedizioni. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ O Tu che sei nato dal Padre, e Ti sei incarnato dalla Vergine Maria, alla fine dei tempi. Tu che hai detto ai discepoli santi "Andate a evangelizzare e a batezzare tutto il mondo e insegnate quello che vi ho insegnato, Ecco io sono con voi tutti i giorni e fino alla fine dei secoli". Sii anche con il tuo popolo che grida verso di te dicendo: **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ O Tu che perdoni i peccati e concedi le grazie, perdona i peccati del tuo popolo e purificalo da ogni immondezza e lavalo da ogni imbroglio e allontana da esso il falso giuramento e ogni invidia e ogni diffamazione. Togli dal suo cuore I cattivi pensieri, i suggerimenti malvagi, tutti i dubbi, la superbia, ogni crudeltà ed arroganza.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ يارب يا من ترك لنا عهده
القدس من جسده ودمه حاضراً
عندنا كل يوم على المذبح خبراً
وخريراً بحلول روح قدسه
وأوصانا قائلاً أصنعوا لذكرى
نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ أيها المسيح إلهنا أرحم
شعبك وخليفة رسلك وأعطي بركة
لثمرات الأرض وأبهج قلب
الإنسان بكثرة ثمرات القمح
والخمر والزيت. نسألك يارب
اسمعنا وارحمنا.

✠ أيها المولود من الآب الذي
تجسد من البكر للتجل العذراء
مرتديم في آخر الأيام الذي قال
لتلاميذه القديسين أمضوا
وتلمذوا كل الأمم وعمدوهم
وعلموهم جميع ما أوصيتم به.
هو ذا أنا معكم كل الأيام وإلى
انقضاء العالم. كن أيضاً مع
شعبك الصارخين إليك قائلين
نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ يا غافر الخطايا ومانع
الخطايا أغفر خطايا شعبك
وطهرهم من كل دنس وأغسلهم
من كل غش أبعد عنهم اليمين
الحانثة وكل حسد وكل نميمة
وأنزع من قلوبهم الفكر الردى
والوسواس وكل الشكوى
والكبراء وكل قساوة وتجربر
نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ O madre di Dio, baluardo della nostra salvezza, fortezza salda e inespugnabile, ti chiediamo di sventare la congiura dei nemici e di trasformare in gioia la tristezza dei tuoi servi, di proteggere la nostra città , di combattere con i nostri re e presidenti ortodossi e di intercedere per la pace del mondo e della chiesa. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ O, Signore della pietà, della misericordia e della consolazione, non essere sdegnato contro di noi e non giudicarci secondo le nostre cattive azioni o secondo i nostri peccati numerosi. Non essere adirato contro di noi e la tua ira non duri per sempre. Ascolta, Dio di Giacobbe e Dio del nostro aiuto e togli dal mondo la morte, il carovita, le mallatie, la spada dei nemici, i terremoti, le disgrazie e ogni cosa terribile.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ Poiché proteggi tutti sotto la tua eccelsa e santa mano , ti chiediamo ,nostro Dio,di conservare per noi e su di noi la vita del nostro venerabile e grande Papa, il nostro Santo Patriarca “Anba Shenuda” e il suo compagno nel servizio apostolico il patriarca di Antiochia “” e di conservare per noi in santa pace la loro vita per molti anni. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ O, Cristo, nostro Dio, per la tua bontà, per la tua grande misericordia, ti chiediamo di conservare la vita dei nostri padri metropoliti e vescovi, di conservare la vita di tutti i nostri superiori e pastori, di fortificare il tuo gregge , di custodire i sacerdoti; purifica i diaconi, dà forza agli anziani e compensione ai bambini, castità ai vergini, zelo santo ai religiosi ed alle religiose, purezza ai coniugati e protezione alle donne. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ أنت هي سور خلاصنا يا والدة الإله الحصن المنيع الغير الواقع إليك نسأل مشورة المعاندين لنا أبطلي. وحزن عبيدك إلى فرح ردي ول مدینتنا صونى وعن الملوك الأرشذكسيين حاربى وعن سلامه العالم والبيع أشفعى نسألك يارب أسمعنا وارحمنا.

✠ يا إله الرحمة والرأفة ورب كل عزاء لا تسخط علينا ولا تواخذنا بسوء أعمالنا ولا بكثره خطايانا ولا تغضب علينا ولا يدوم غضبك إلى الأبد. أنت يا إله يعقوب وأنظر يا إله عوننا وأرفع عن العالم الموت والغلاء والوباء والجلاء وسيف الأعداء والزلزال والأهوال وكل أمر مخيف. نسألك يارب أسمعنا وارحمنا.

✠ من أجل حفظنا تحت اليـد العالية المقدسة التي لك يا الله نطلب إليك أن تبقى لنا علينا حياة الأب المكرم البطريرك أبا (فلان) وأن تحفظ لنا حياته وتبته على كرسيه سنين عديدة وأزمنة سالمة هادية مديدة نسألك يارب أسمعا وارحمنا.

✠ أيها المسيح إلهنا نطلب من جودك ومرأحك العالية أن تبقى لنا علينا حياة آبائنا المطرانة والأساقفة وكل الرؤساء والرعاة أحفظهم وغنم رعيتهم ثبتهم. أعط حفظاً للكهنة طهارة للشمامسة، قوة المشايخ، فهما للأطفال، عفة للأبكار، نسقا للرهبان والراهبات نقاوة للمتزوجين صوناً للحريم. نسألك يارب أسمعا وارحمنا.

✠ Fai ritornare i viaggiatori e gli smarriti, mantieni le vedove e gli orfani, sazia gli affamati e gli assetati, paga i debiti per i debitori, libera chi è in prigione, guarisci gli ammalati e dai pace eterna ai defunti. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ O, Dio dei nostri padri santi, non abbandonarci e non deludere coloro che hai creato con la tua mano pura. Tu, che hai dimostrato il tuo amore per il mondo, accetta dalla tua madre la sua intercessione per noi. O, Salvatore, salva il tuo popolo umiliato e non abbandonarci fino alla fine e non consegnarci alla perdizione. Per il tuo santo nome non annullare la tua alleanza e non togliere da noi la tua pietà. Per il tuo amato Abramo, e il tuo servo Isacco e il tuo santo Giacobbe, **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ وأيضاً الصالين والمسافرين ردهم، والأرامل والأيتام عليهم والجياع والعطاش أشبعهم والذين عليهم دين أوف عنهم وسامحهم، والمحوسيين والذين في الشدائـ أفرج عنهم، والمرض والراقدـ أشفـهم. والأموات نـهمـ. نـالـكـ يـارـبـ أسمـناـ وـارـحـنـاـ.

✠ يا إله آبائنا القديسين لا تتخـ عـناـ ولا تـخـيبـ الـذـينـ خـلـقـهـمـ بـيـدـكـ الطـاهـرـةـ وأـظـهـرـتـ حـبـكـ لـلـبـشـرـيةـ أيـهاـ الرـحـومـ أـقـبـلـ مـنـ وـالـدـكـ شـفـاعـةـ مـنـ أـجـلـنـاـ وـخـلـصـنـاـ يـاـ مـخـلـصـ شـعـبـاـ مـتوـاضـعـاـ لـأـتـغـفـلـ عـنـاـ إـلـىـ الغـاـيـةـ وـلـاـ تـسـلـمـنـاـ إـلـىـ الإنـقـضـاءـ مـنـ أـجـلـ أـسـمـكـ الـقـدوـسـ لـأـتـنـفـضـ عـهـدـكـ وـلـاـ تـبـعـدـ عـنـاـ رـحـمـتـكـ مـنـ أـجـلـ إـبـرـاهـيمـ حـبـبـكـ وـأـسـحـقـ عـبـدـكـ وـيـعـقـوبـ إـسـرـائـيلـ قـدـيسـكـ. نـالـكـ يـارـبـ أـسـمـناـ وـارـحـنـاـ.



Inizio delle suppliche mattutine

مقدمة طلبة الصباح

Il sacerdote recita le suppliche e il popolo risponde ad ogni volte "Kirie Eleison" Signore pietà. I fedeli sono a digiuno e con prostrazioni

Il prete:

Inginocchiamoci.

I fedeli: Abbi pietà di noi,
Dio padre Onnipotente

Il prete:

Stiamo in piedi ed
inchiniamoci.

I fedeli: Abbi pietà di noi,
Dio nostro Salvatore.

Il prete:

Di nuovo stiamo in piedi ed
inchiniamoci.

I fedeli:

Abbi pietà di noi Dio, abbi
pietà di noi.

Il prete: Eklomin
taghunata

I fedeli: Nainan efnuti
efiot pi pantokrator.

Il prete: Anastomin
eklinomin taghunata.

I fedeli: Nainan efnuti
efiot pensotir.

Il prete: Keanastomin
eklinomin taghunata

I fedeli: Nainan efnuti ouh nai
nan.

الكافـنـ: اـكـلـيـنـوـمـينـ طـاغـونـاتـاـ.
(ـنـحـنـيـ رـكـبـنـاـ).

الشـعبـ: نـايـ نـانـ اـفـنـوـتـىـ اـفـيـوـتـ بـىـ
بـانـ توـكـرـاتـورـ.

(ـارـحـمـنـاـ يـاـ اللـهـ الـآـبـ ضـابـطـ الـكـلـ).

الكافـنـ: آـنـاسـتـوـمـينـ اـكـلـيـنـوـمـينـ
طـاغـونـاتـاـ.

(ـنـقـفـ وـنـحـنـيـ رـكـبـنـاـ).

الشـعبـ: نـايـ نـانـ اـفـنـوـتـىـ بـىـ
سـوتـيرـ. (ـارـحـمـنـاـ يـاـ اللـهـ مـخـلـصـنـاـ).

الكافـنـ: كـىـ آـنـاسـتـوـمـينـ اـكـلـيـنـوـمـينـ
طـاغـونـاتـاـ.

(ـثـمـ نـقـفـ وـنـحـنـيـ رـكـبـنـاـ).



Le suppliche mattutine

طلبة الصباح

✿ Pregate perché Dio abbia pietà di noi e ci ascolti e ci aiuti e accetti le suppliche dei suoi santi che pregano sempre per noi. e perdoni i nostri peccati.

✿ أطلبوا لكي يرحمنا الله ويتراعن علينا ويسمعوا ويعيننا ويقبل سؤالات وطلبات قدسيه منهم عنا بالصلاح في كل حين. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate per la pace della chiesa una, unica, sacra, cattolica ed apostolica e per la salvezza di Dio nei popoli e per la pace in ogni luogo e per il perdono i nostri peccati.

✿ أطلبوا عن سلامه الواحدة الوحيدة المقدسة الجامعة الرسولية الكنيسة. وخلاص الله في الشعوب والطمانينة بكل موضع. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate per i nostri padri e i nostri fratelli malati in questo luogo e in tutti i luoghi perché Dio conceda a loro e a noi la guarigione. e perdoni i nostri peccati.

✿ أطلبوا عن آبائنا وأخوتنا المرضى بكل الأمراض في هذا الموضع وكل مكان لكي ينعم لنا رب إلها وإياهم بالعافية والشفاء. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate per i nostri padri e i nostri fratelli in viaggio e quelli che intendono viaggiare dovunque, perché Dio renda sicure le loro vie sia nel mare, nei fiumi, nei canali o nelle vie battute, e pregate per chi viaggia con ogni mezzo perché Dio lo guidi e lo faccia tornare a casa in pace. e perdoni i nostri peccati.

✿ صلوا واطلبوا عن آبائنا وأخوتنا المسافرين والذين أضمرروا السفر بكل مكان ليسهل طرقهم جميعاً إن كانوا في البحار أو الأنهار أو الينابيع أو الطرق المسلوكة والذين جعلوا سفرهم بكل نوع لكي يرشدهم رب إلها ويردهم إلى مساكنهم بسلام. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate per l'aria del cielo , i frutti della terra , gli alberi , le vigne e ogni albero fruttifero in tutta la terra perché il nostro Signore Cristo lo benedica e lo faccia crescere in pace.
e perdoni i nostri peccati .

✿ صلوا واطلبوا عن أهوية السماء وثمرات الأرض وكل الأشجار والكرום وكل شجرة مثمرة في جميع المسكونة لكي يباركها رب إلها ويكلمها بسلام. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate chiedendo a Dio che ci dia misericordia e pietà dinanzi ai superiori potenti. Renda compassionevoli i cuori dei nostri responsabili e li colmi di bontà in ogni tempo. e perdoni i nostri peccati.

✿ صلوا واطلبوا لكي يعطينا الله رحمة ورأفة أمم المسلمين الأعزاء ويعطف قلوب المتولين علينا بالصلاح في كل حين. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate per i nostri padri e i nostri fratelli scomparsi che riposano nella fede di Cristo, i nostri Patriarchi, Metropoliti, vescovi, arcipreti e preti e i nostri fratelli diaconi, monaci e laici e per tutti i cristiani defunti perché il Signore, nostro Dio, faccia riposare in pace le loro anime e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per quelli che si interessano delle offerte, del vino, dell'olio , dell'incenso, dei veli, dei libri e dei recipienti dell'altare perché Dio li compensi nella Gerusalemme celeste per le loro fatiche. e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per i fedeli perché Dio, nostro Signore, li benedica e apra i loro cuori e li renda saldi nella fede ortodossa fino all'ultimo respiro. e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per questa chiesa e tutte le chiese e tutti i monasteri ortodossi nei deserti e i padri anziani viventi in essi e per la pace di tutto il mondo perché Dio, nostro signore, allontani da loro ogni male. e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per la vita del nostro Santo padre, capo dei vescovi, il Patriarca Papa Anba "Scenuda" e per il suo socio nel servizio apostolico il Patriarca "....." , patriarca di Antiochia, perché Dio conservi la loro vita e li confermi tranquilli sui loro troni. e perdoni i nostri peccati.

✿ صلوا واطلبوا عن آبائنا وأخوتنا الذين رقدوا وتنحوا في الإيمان بال المسيح منذ البدء آبائنا البطاركة وأبائنا المطرانة وأبائنا الأساقفة وأبائنا القمامصة وأبائنا القسوس وأخواتنا الشمامسة وأبائنا الرهبان وأخواتنا العلمانيين وعن كل الذين تنحوا من المسيحيين لكي ينحي رب إلها نفوسهم أجمعين. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن المهتمين بالصعائد والقرابين والخمر والزيت والبخور والستور وكتب القراءة وكل أواني المذبح لكي يعرضهم رب إلها عن اتعابهم في أورشليم السمانية. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن موعوظ شعبنا لكي يباركهم رب ويفتح عيون قلوبهم ويثبتهم على الإيمان الأرثوذكسي إلى النفس الأخيرة. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن هذا المسكن وكل مساكن وديارات الشعوب الأرثوذكسيين في البراري والشيوخ السكان فيها وعن طمأنينة كل العالم معاً. لكي يحفظنا رب إلها وإيام من كل سوء ومن كل شر. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن حياة وقيام أبيينا المكرم رئيس الأساقفة الأب البطريرك أنبا (فلان) (وكذلك شريكة في الخدمة الرسولية الأب المطران أو الأسقف فلان) لكي يحفظ رب لنا حياتهم ويثبتهم على كراسיהם سنين عديدة وأزمنة سالمة هادئة مديدة. ويغفر لنا خطايانا.

✠ Pregate per i nostri padri metropoliti e vescovi ortodossi in ogni luogo, i nostri arcipreti, preti, diaconi e tutti gli ordini ecclesiastici perché Cristo, nostro Signore, li conservi e li fortifichi e perdoni i nostri peccati.

✠ صلوا واطلبوا عن آباءنا المطرانة والأساقفة الأرثوذكسيين بكل مكان والقمامضة والقسوس والشمامسة وكل طغمات الكنيسة لكي يحفظهم المسيح إلينا ويقويهما. ويفتر لنا خطيانا.

✠ pregate per questa nostra assemblea e tutte le riunioni dei popoli ortodossi, perché il Signore, nostro Dio, le porti a termine nella santa pace e perdoni i nostri peccati.

✠ صلوا واطلبوا عن اجتماعنا هذا وكل اجتماع الشعوب الأرثوذكسيين لكي يباركهم رب إلينا ويكملهم بسلام. ويفتر لنا خطيانا.

✠ Pregate Dio per tutti i responsabili della chiesa, per tutti i gradi del sacerdozio perché Iddio li benedica e li rafforzi e perdoni i nostri peccati .

✠ صلوا واطلبوا عن تدبير البيعة المقدسة وكل رتب الكهنوت لكي يباركهم رب إلينا ويقويهما. ويفتر لنا خطيانا.

✠ Pregate per ogni anima afflitta nella santa chiesa e nel popolo ortodosso, perché il Signore , nostro Dio gli conceda misericordia e perdoni i nostri peccati.

✠ صلوا واطلبوا عن كل نفس لها تعب في الكنيسة المقدسة ومع الشعب الأرثوذكسي لكي يصنع رب إلينا معهم رحمة. ويفتر لنا خطيانا.

✠ Pregate per i superiori amanti di Cristo che ci hanno chiesto di ricordarli per nome perché il Signore li benedica e li ricordi nella sua grande misericordia e li renda graditi ai superiori potenti e perdoni i nostri peccati.

✠ صلوا واطلبوا عن محبى المسيح الرؤساء الذين أمرؤنا أن نذكرهم بأسمائهم لكي يباركهم رب إلينا ويدركهم بالرحمة ويعطيهما النعمة أمام السلاطين الأعزاء. ويفتر لنا خطيانا.

✠ Pregate per i poveri , i contadini e i deboli e per ogni anima tribolata in qualsiasi modo perché il Signore ,nostro Dio, abbia pietà di loro e di noi e perdoni i nostri peccati

✠ صلوا واطلبوا عن المساكين والفلاحين والضعفاء وعن كل نفس متضايقية بكل نوع لكي يتراحم علينا رب إلينا وإياهم. ويفتر لنا خطيانا.

✠ Pregate per tutti gli angustiati che sono nelle prigioni, nell'esilio, per quelli deportati in terra straniera , per quelli legati dal diavolo, perché il signore nostro Dio li liberi dalle loro sofferenze e perdoni i nostri peccati.

✠ صلوا واطلبوا عن كل المتضايقين الذين في السجون وفي المطابق والذين في النفي أو في السبي والمربوطين من جهة رباطات الشياطين لكي يعتقهم رب إلينا من متابعتهم. ويفتر لنا خطيانا.

✿ Pregate per tutti i presenti insieme a noi oggi in questo luogo, che chiedono la pietà per le loro anime perché Dio abbia pietà di loro e di noi e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per quelli che ci hanno raccomandato di ricordarli, ognuno col suo nome perché Dio si ricordi di loro nella sua bontà in ogni tempo e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per l'abbondanza dell'acqua nei fiumi in questo anno, perché Cristo , nostro Signore, la benedica e l'aumenti secondo la sua misura e dia la prosperità alla terra con l'acqua del Nilo e dia a noi uomini , il pane quotidiano e salvi l'uomo e gli animali e allontani dal mondo la morte, l'aumento dei prezzi, le malattie e la spada dei nemici e renda la pace e la tranquillità alla chiesa santa e aumenti la forza dei cristiani dovunque e in tutta la terra fino all'ultimo respiro e perdoni i nostri peccati .

✿ Pregate per questa “santa Pasqua” del nostro buon salvatore, per celebrarla in pace e per godere la gioia della santa risurrezione nella salute e nella salvezza, e perdoni i nostri peccati.

✿ صلوا واطلبوا عن كل النفوس المجتمعة معنا اليوم في هذا الموضع يطلبون الرحمة لنفسهم لكي تدركنا مرحبا رب إلهنا وإياهم. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن الذين أوصنا أن نذكرهم كل واحد واحد باسمه لكي يذكرهم رب إلهنا بالصلاح في كل حين. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن صعود مياه الأنهر في هذه السنة لكي يباركها المسيح إلهنا ويصعدها كمقدارها ويفرح وجه الأرض بالنيل ويعولنا نحن البشر ويعطي النجاة لشعبه والبهائم ويرفع عن العالم الموت والغلاء والوباء والفناء والجلاء وسيف الأعداء يجعل الهدوء والسلام والطمأنينة في البيعة المقدسة ويرفع شأن المسيحيين في كل مكان وفي كل المسكونة إلى النفس الأخير. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن هذه البصخة المقدسة التي لمخلصنا الصالح لكي يكملها لنا بسلام ويرينا بهجة قيامته المقدسة ونحن جميعا سالمين. ويغفر لنا خطايانا.



Conclusione del servizio خاتم الخدمة

في نهاية الخدمة يرفع الكاهن الصليب ويقول هذا اللحن:

Alla fine del servizio, il sacerdote alza la croce e dice il seguente canto:

Dio, abbi pietà di
noi stabilisci per noi
pietà concedi a noi
pietà nel tuo regno.

Efnoti nai nan se sho
nai eron ari onai niman
khen tek met oro.

افتوتى ناي نان ثيشو ناي
ايرون آرى أوناي نيمان خين
تيك مت أورو.
اللهم ما ارحمنا، قرر لنا رحمة،
أصنع معنا رحمة في ملوكنا.

يجاوبه الشعب: كيري ليسون. (يارب ارحم).

Il popolo risponde: "Kirie Eleison" Signore pietà. (12 volte)

ثم يقولون لحن (أبورو).

Poi si recita il canto (re della pace) "Eboro ente ti herini".

✠ O re della pace,
donaci la tua pace e
stabilisci per noi la
tua pace e perdonaci i
nostri peccati.
Kirie Eleison 6 volte

✠ Disperdi i nemici
della chiesa e
fortificala perché non
vacilli in eterno.
Kirie Eleison 6 volte

✠ L'Emmanuele,
nostro Dio, ora è in
mezzo a noi con la
gloria di suo Padre e
dello Spirito Santo.
Kirie Eleison 6 volte

✠ Dio ci benedica
tutti quanti, purifichi i
nostri cuori, guarisca
le malattie delle
nostre anime e dei
nostri corpi.
Kirie Eleison 6 volte

✠ Ti adoriamo, o
Cristo col tuo Padre
buono e con lo
Spirito Santo, perché
sei stato crocifisso e
ci hai salvati.
Kirie Eleison 6 volte

✠ Eboro en tati herini
mo nan en tek herini
semni nan en tek herini
ka ni ennove nan evol.

✠ Gor evol eni gagı en
tati ekeklesia are soft
eros enneskem sha eneh.

✠ Emmanuel bennati
khen tenmitti tino khen
ebo ou en ti befiuot nem
bi epnevma ethoab.

✠ Entef esmo eron
teren enteftovo
ennenhit enteftalecio
enishoni énte nen
ébsishi nem nen soma.

✠ ten òòsht emmoko
bekhrestos nem be ekiot
en àghasos nem bi
ébnefma ésòoab ge
àfashka eksoti émon.

✠ ابورو انتى تى هيريني:
موي نان انتيك هيريني: سمنى
نان انتيك هيريني: كانين نوفي
نان ايفول.
يا ملك السلام أعطنا سلامك، قرر
لنا سلامك، واغفر لنا خططيانا.

✠ جور ايفول ان نې جاجي:
انتى تى اكليسييا: اريسوفت
ايروس ان نسكيم شا اينيه.
فرق أعداء الكنيسة، وحصتها فلا
تنزع إلى الأبد.

✠ امانوئيل بين نوتى: خين
تين ميتي تينو: خين ابو او
انتى بيف يوت نيم بى ابنفما
اثواب.
عمانوئيل إلهنا، في وسطنا الآن،
بمجد أبيه والروح القدس.

✠ انتيف اسمو ايرون
تيرين: انتيف توفوا ان نين
هيت: انتيف تالتشو ان نى
شونى: انتى نين ابسيشى نيم
نين سوما.
لبياركتا كلنا، وبطهر قلوبنا،
ويشفى أمراض نفوسنا وأجسادنا.

✠ تين او اوشت امموك او
بى اخريستوس: نيم بيك يوت
ان آغاوش: نيم بى ابنفما
اثواب: جى آف اشك أكسوتىي
امون.
نسجد لك أيها المسيح مع أبيك
الصالح، والروح القدس لأنك
صلبت وخلصتنا.



Conclusione della preghiera

ختام الصلوات

Amen . Alleluia,
gloria al Padre, al
Figlio e allo Spirito
Santo, ora e sempre
nei secoli dei secoli.
Amen.

Gridiamo dicendo:
“Nostro Signore Gesù
Cristo, Che sei stato
crocefisso sulla
croce, calpesta il
diavolo sotto i nostri
piedi.

Salvaci e abbi pietà
di noi, Signore pietà,
Signore pietà e
concedici la tua
benedizione... Amen.

Chiedete la
benedizione per me
chiedetela per me.
Ecco la “matania”
perdonate i miei
peccati... Dì la
benedizione.

Amen . Alleluia
zoksabatri ke io ke agio
ebnivmati kenin ki a è ke
estos è onaston è onon.
Amin.

Ten osh evol en go
emmos: gi o ben sciois
isos pi èkhrèstos, vi ètaf
ascif è pi èstavros ek è
khomkhem ebsatanas
sabasit en nini etcialafg.

Soti emmon o oh nai
nan kirialaison,
kirialaison, kiri eflogi
son Amin

Esмо eroi Esмо eroi
es ti mitania koni evol go
embi esmo

آمين الليلويا ذوكساباترى كى
ايى كى اجيو ابنهماتى كى نين
كى آى كى استوس أى
وناستون أى أونون آمين.

آمين هليلويا المجد للابن
والروح القدس . الان وكل اوان
والى هر الدهور آمين.

تىن اوش ايفول انجو
امموس: جى او بىن تشوس
ايسوس بى اخرستوس، فى
ايتاف اشف اى بستافروس اك
اى خومخيم ام ابساطاتاس سا
بسيت ان نين تصالاج.

نصرخ قاتلين: ربنا يسوع
المسيح. الذى صلب على الصليب،
اسحق الشيطان تحت اقدامنا.
خلصنا وارحمنا.

سوتي اممون اووه ناي نان.
كريالايسون كريالايسون كيريه
افلوجيسون آمين
اسمو ايروى اسمو ايروى
ايس تي ماطانيا كونى ايفول جو
اميبي اسمو.

يارب ارحم. يارب ارحم. يارب
بارك آمين. باركوا على باركوا
على ها المطانية اغروا الى....
قل البركة.



يقول الكاهن البركة الخاتمية

"Gesù Cristo nostro Signore, che ha voluto
soffrire ed essere crocefisso per noi sulla
croce, ci benedica con ogni benedizione
spirituale e ci aiuti e renda per noi perfetta la
santa Pasqua e ci faccia godere la gioia della
sua santa resurrezione per lunghi anni per la
preghiera elevata per noi, ogni momento, dalla
madre di Dio..."

يسوع المسيح إلهنا الحقيقي
الذى قبل الآلام بارادته وصلب
على الصليب لأجلنا، بياركتنا بكل
بركة روحية ويعيننا ويكمّل لنا
البصخة المقدسة ويرينا فرح
قيامته المقدسة سنين كثيرة
وأزمنة سالمة. بالصلوات التي
ترفعها عنا كل حين والدة الإله..
الخ.





Rito della settimana Santa

Venerdì Santo

يُوم الجمعة من البصخة المقدسة



Vigilia del Venerdì Santo della Settimana Santa

Prima ora

Le profezie

*Dal Libro di Geremia il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi.
Amen.*

GEREMIA 8:17-9:1-6

«Ecco, io sto per mandarvi serpenti velenosi contro i quali non esiste incantesimo, ed essi vi morderanno» dice il Signore. Cercai di rasserenarmi, superando il mio dolore, ma il mio cuore vien meno. Ecco odo le grida della figlia del mio popolo da una terra lunga e larga: «Forse il Signore non si trova in Sion, il suo re non vi abita più?». Perché mi hanno provocato all'ira con i loro idoli e con queste nullità straniere? È passata la stagione della messe, è finita l'estate e noi non siamo stati soccorsi. Per la ferita della figlia del mio popolo sono affranto, sono costernato, l'orrore mi ha preso. Non v'è forse balsamo in Gàlaad? Non c'è più nessun medico? Perché non si cicatrizza la ferita della figlia del mio popolo? Chi farà del mio capo una fonte di acqua, dei miei occhi una sorgente di lacrime, perché pianga giorno e notte gli uccisi della figlia del mio popolo? Chi mi darà nel deserto un rifugio per viandanti? Io lascerei il mio popolo e mi allontanerei da lui, perché sono tutti adulteri, una massa di traditori. Tendono la loro lingua come un arco; la menzogna e non la verità domina nel paese. Passano da un delitto all'altro e non conoscono il Signore. Ognuno si guardi dal suo amico, non fidatevi neppure del fratello, poiché ogni fratello inganna il fratello, e ogni amico va spargendo calunnie. Ognuno si beffa del suo prossimo, nessuno dice la verità. Hanno abituato la lingua a dire menzogne, operano l'iniquità, incapaci di convertirsi. Angheria sopra angheria, inganno su inganno; rifiutano di conoscere il Signore. Perciò dice il Signore degli eserciti: «Ecco li raffinerò al crogiuolo e li saggerò; come dovrei comportarmi con il mio popolo?»

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 101:2-9

Signore, ascolta la mia preghiera, a te giunga il mio grido. Tutto il giorno mi insultano i miei nemici, furenti imprecano contro il mio nome. Alleluia.

Il Vangelo secondo Giovanni 13:33-14:1-25

Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei, lo dico ora anche a voi: dove vado io voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri». Simon Pietro gli dice: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado per ora tu non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte». «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. E del luogo dove io vado, voi conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere. Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò. Se mi amate, osserverete i miei comandamenti. Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Gli disse Giuda, non l'Iscariota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Il Vangelo secondo Giovanni 14:26-15:1-25

Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerrà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: Vado e tornerò a voi; se mi amate, vi rallegrereste che io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto adesso, prima che avvenga, perché quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; egli non ha nessun potere su di me, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre e faccio quello che il Padre mi ha comandato. Alzatevi, andiamo via di qui». «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri. Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguitaranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. Se non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato. Chi odiava me, odiava anche il Padre mio. Se non avessi fatto in mezzo a loro opere che nessun altro mai ha fatto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. Questo perché si adempisse la parola scritta nella loro Legge: Mi hanno odiato senza ragione.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Il Vangelo secondo Giovanni 15:26-16:1-33

Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio. Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scaceranno dalle sinagoghe; anzi, verrà l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma io vi ho detto queste cose perché, quando giungerà la loro ora, ricordate che ve ne ho parlato. Non ve le ho dette dal principio, perché ero con voi. Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: Dove vai? Anzi, perché vi ho detto queste cose, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà. Ancora un poco e non mi vedrete; un pò ancora e mi vedrete». Dissero allora alcuni dei suoi discepoli tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: Ancora un poco e non mi vedrete, e un po' ancora e mi vedrete, e questo: Perché vado al Padre?». Dicevano perciò: «Che cos'è mai questo “un poco” di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire». Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «Andate indagando tra voi perché ho detto: Ancora un poco e non mi vedrete e un pò ancora e mi vedrete? In verità, in verità vi dico: voi piangerete e vi rattristerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia. La donna, quando partorisce, è afflitta, perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'afflizione per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nella tristezza; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia. In quel giorno non mi domanderete più nulla. In verità, in verità vi dico: Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli te la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena. Queste cose vi ho dette in similitudini; ma verrà l'ora in cui non vi parlerò più in similitudini, ma apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e io non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso vi ama, poiché voi mi avete amato, e avete creduto che io sono venuto da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo, e vado al Padre».

Gli dicono i suoi discepoli: «Ecco, adesso parli chiaramente e non fai più uso di similitudini. Ora conosciamo che sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, verrà l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto proprio e mi ascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me. Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in me. Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Il Vangelo secondo Giovanni 17:1-26

Così parlò Gesù. Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato

prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

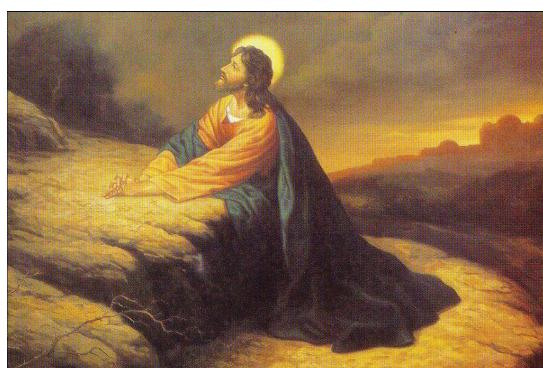
Il Tarh (Esposizione) L'esposizione (Tarh) della prima ora della veglia del Venerdì Santo, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Nostro Signore Gesù Cristo alzò gli occhi verso Suo Padre e disse: Padre, l'ora è arrivata. Glorifica Tuo Figlio nel mondo. Io ti ho glorificato Padre, quando ho realizzato la Tua volontà. E quello che Tu mi hai dato Padre, io l'ho dato loro poiché li ho scelti dal mondo. Ed essi hanno accettato la mia parola ed hanno saputo che Io vengo da Te. Ti chiedo per loro il bene e per coloro che crederanno in me per la loro parola. Io li ho scelti dal mondo ed ora sto venendo da te lasciandoli soli nel mondo. Quando ero con loro, ho insegnato e trasmesso loro le tue parole.

Padre il mondo non ti conosce, ma io ti conosco. Quelli che sono con me sanno che Tu mi hai mandato perciò ho fatto conoscere loro il Tuo nome, O Padre. L'amore che Tu hai profuso su di me, O Padre, fa che sia sempre su di loro affinché essi proclamino la Tua grazia fra le nazioni, poiché io sarò in loro. Questi sono i comandamenti che nostro Signore ha dato ai suoi discepoli, a coloro che Egli scelse e mandò per il mondo a raccogliere per Lui una grande messe. Queste sono gli astri, le cui luci riempiono la terra.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Terza ora

Le profezie

*Dal Libro del profeta Ezechiele, che la sua benedizione sia con tutti noi.
Amen.*

EZECHIELE 36:16-23

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava il suo paese, lo rese impuro con la sua condotta e le sue azioni. Come l'impurità di una donna nel suo tempo è stata la loro condotta davanti a me. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le genti e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano spinti e disonorarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese. Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che gli Israeliti avevano disonorato fra le genti presso le quali sono andati. Annunzia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, gente d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete disonorato fra le genti presso le quali siete andati. Santificherò il mio nome grande, disonorato fra le genti, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le genti sapranno che io sono il Signore - parola del Signore Dio .

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo (109:2-3)

Dio della mia lode, non tacere, poiché contro di me si sono aperte la bocca dell'empio e dell'uomo di frode; parlano di me con lingua di menzogna. Mi investono con parole di odio, mi combattono senza motivo. Alleluia.

Matteo 26:30-35

E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Allora Gesù disse loro: «Voi tutti vi scandalizzerete per causa mia in questa notte. Sta scritto infatti: Percuterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge, ma dopo la mia risurrezione, vi precederò in Galilea». E Pietro gli disse: «Anche se tutti si scandalizzassero di te, io non mi scandalizzerò mai». Gli disse Gesù: «In verità ti dico: questa notte stessa, prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte». E Pietro gli rispose: «Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò». Lo stesso dissero tutti gli altri discepoli.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Marco 14:26-31

E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Gesù disse loro: «Tutti rimarrete scandalizzati, poiché sta scritto: Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse. Ma, dopo la mia risurrezione, vi precederò in Galilea». Allora Pietro gli disse: «Anche se tutti saranno scandalizzati, io non lo sarò». Gesù gli disse: «In verità ti dico: proprio tu oggi, in questa stessa notte, prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte». Ma egli, con grande insistenza, diceva: «Se anche dovessi morire con te, non ti rinnegherò». Lo stesso dicevano anche tutti gli altri.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Luca 22:31-39

Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli». E Pietro gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare in prigione e alla morte». Gli rispose: «Pietro, io ti dico: non canterà oggi il gallo prima che tu per tre volte avrai negato di conoscermi». Poi disse: «Quando vi ho mandato senza borsa, né bisaccia, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?». Risposero: «Nulla». Ed egli soggiunse: «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così una bisaccia; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. Perché vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: E fu annoverato tra i malfattori. Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo termine». Ed essi dissero: «Signore, ecco qui due spade». Ma egli rispose «Basta!». Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Giovanni 18: 1-2

Detto questo, Gesù uscì con i suoi discepoli e andò di là dal torrente Cèdron, dove c'era un giardino nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel posto, perché Gesù vi si ritirava spesso con i suoi discepoli.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Il Tarh (Esposizione) L'esposizione (Tarh) della terza ora della veglia del Venerdì Santo, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Dopo aver cantato un inno, uscirono da Sion e si diressero verso il Monte degli Ulivi. Il nostro Salvatore iniziò a parlare apertamente ai suoi discepoli dicendo: "Tutti voi patirete scandalo a causa mia in questa notte; sta scritto, infatti "percuoterò il pastore e le pecore si disperderanno"; ma dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea " Pietro disse davanti ai suoi fratelli: "Anche se tutti ti rinnegheranno, io no!"

Il Signore gli disse: "In verità ti dico che oggi, questa sera stessa, prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte. E quando sentirai il gallo cantare ti renderai conto che l'hai appena fatto." Pietro disse: "Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò mio Signore e Dio." Lo stesso dicevano anche tutti gli altri discepoli. Tutto ciò accadde perché si adempisse la profezia del profeta nel Salmo: "O Signore non ignorare la mia preghiera perché la bocca dei peccatori ha parlato contro di me". Chi è quel peccatore? Giuda, il figlio del peccato e della corruzione che si è acquistato una cattiva sorte con l'argento dell'iniquità; lui che ha venduto il suo maestro ai Gentili, ha rifiutato la grazia e ha guadagnato il peccato.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

⌘ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Sesta ora

Le profezie

Dal Libro del profeta Ezechiele, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

EZECHIELE 22:23-28

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, dì a Gerusalemme: Tu sei una terra non purificata, non lavata da pioggia in un giorno di tempesta. Dentro di essa i suoi principi, come un leone ruggente che sbrana la preda, divorano la gente, s'impadroniscono di tesori e ricchezze, moltiplicano le vedove in mezzo ad essa. I suoi sacerdoti violano la mia legge, profanano le cose sante. Non fanno distinzione fra il sacro e il profano, non insegnano a distinguere fra puro e impuro, non osservano i miei sabati e io sono disonorato in mezzo a loro. I suoi capi in mezzo ad essa sono come lupi che dilaniano la preda, versano il sangue, fanno perire la gente per turpi guadagni. I suoi profeti hanno come intonacato tutti questi delitti con false visioni e oracoli fallaci e vanno dicendo: Così parla il Signore Dio, mentre invece il Signore non ha parlato.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 59:2,69:21

Liberami dai nemici, mio Dio, proteggimi dagli aggressori. Mi aspettavo compassione, ma invano, consolatori, ma non ne ho trovati. Alleluia.

Matteo 26:36-46

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: «Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo: «Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà». E tornato di nuovo trovò i suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. E lasciatili, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: «Dormite ormai e riposate! Ecco, è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce si avvicina».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Marco 14:32-42

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un pò innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abba, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu». Tornato indietro, li trovò addormentati e disse a Pietro: «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare un'ora sola? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Allontanatosi di nuovo, pregava dicendo le medesime parole. Ritornato li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano appesantiti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne la terza volta e disse loro: «Dormite ormai e riposatevi! Basta, è venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Luca 22:40-46

Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Giovanni 18: 3-9

Giuda dunque, preso un distaccamento di soldati e delle guardie fornite dai sommi sacerdoti e dai farisei, si recò là con lanterne, torce e armi. Gesù allora, conoscendo tutto quello che gli doveva accadere, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!». Vi era là con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù, il Nazareno». Gesù replicò: «Vi ho detto che sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano». Perché s'adempisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato»

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Il Tarh (Esposizione) L'esposizione (Tарh) della Sesta ora della veglia del Venerdì Santo, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Quindi Gesù lasciò il monte degli Ulivi e giunse con i suoi discepoli al Getsemani, disse ai suoi discepoli: «Rimanete qui, mentre me ne andrò a pregare là». E prendendo con lui Pietro e i due figli di Zebedeo, Egli pregò a causa della passione che doveva subire. Disse loro: «Sistematici qui, e vegliate con me».

Essendo andato un po' più lontano, cadde con la faccia a terra, il cuore triste, dicendo questa preghiera: «Padre mio, se è possibile, che questa coppa passi lontano da me ! Tuttavia, non come voglio io, ma come vuoi tu». Si avvicinò ai suoi discepoli e li trovò che dormivano. Si rattristò, svegliò Pietro e gli disse: «Non avresti potuto vegliare un'ora con me? Pregate sempre per non cadere in tentazione».

La seconda volta pregò allo stesso modo perché il calice fosse allontanato da Lui. La terza volta fece di nuovo lo stesso. «Alzatevi, vegliate con me, non dormite poiché si avvicina colui che mi deve consegnare». Maledetto te, Giuda, più di tutti gli uomini: hai aggiunto i tuoi peccati a quelli dei tuoi genitori. Hai rinnegato la grazia e hai preferito la maledizione. Essa ti sommergerà fino alla fine dei tempi.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

⌘ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La nona ora

Le profezie

*Dal Libro di Geremia il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi.
Amen.*

GEREMIA 9:6-10

Perciò dice il Signore degli eserciti: «Ecco li raffinerò al crogiuolo e li saggerò; come dovrei comportarmi con il mio popolo? Una saetta micidiale è la loro lingua, inganno le parole della loro bocca. Ognuno parla di pace con il prossimo, mentre nell'intimo gli ordisce un tranello Non dovrei forse punirli per tali cose? Oracolo del Signore. Di un popolo come questo non dovrei vendicarmi?». Sui monti alzerò gemiti e lamenti, un pianto di lutto sui pascoli della steppa, perché sono riarsi, nessuno più vi passa, né più si ode il grido del bestiame. Dagli uccelli dell'aria alle bestie tutti sono fuggiti, scomparsi. «Ridurrò Gerusalemme un cumulo di rovine, rifugio di sciacalli; le città di Giuda ridurrò alla desolazione, senza abitanti».

Gloria alla Santissima Trinità

*Dal Libro del profeta Ezechiele, che la sua benedizione sia con tutti noi.
Amen.*

EZECHIELE 21:28-32

Tu, figlio dell'uomo, profetizza e annunzia: «Così dice il Signore Dio agli Ammoniti e riguardo ai loro insulti. Dì dunque: La spada, la spada è sguainata per la strage, è affilata per sterminare, per lampeggiare, mentre tu hai false visioni e ti si predicono sorti bugiarde, la spada sarà messa alla gola degli empi perversi, il cui giorno è venuto, al colmo della loro malvagità. Rimettila nel fodero. Nel luogo stesso in cui tu fosti creato, nella terra stessa in cui sei nato, io ti giudicherò; rovescerò su di te il mio sdegno, contro di te soffierò nel fuoco della mia ira e ti abbandonerò in mano di uomini violenti, portatori di distruzione. Sarai preda del fuoco, del tuo sangue sarà intrisa la terra, non ti si ricorderà più perché io, il Signore, ho parlato».

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo (27:3,4) O (34:4,5)

Parlano di pace al loro prossimo, ma hanno la malizia nel cuore. Ripagali secondo la loro opera e la malvagità delle loro azioni. Alleluia.

Siano confusi e coperti d'ignominia quelli che attentano alla mia vita; retrocedano e siano umiliati quelli che tramano la mia sventura. Alleluia.

Matteo 26:47-58

Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». E subito si avvicinò a Gesù e disse: «Salve, Rabbi!». E lo baciò. E Gesù gli disse: «Amico, per questo sei qui!». Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù, messa mano alla spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: «Rimetti la spada nel fodero, perché tutti quelli che mettono mano alla spada periranno di spada. Pensi forse che io non possa pregare il Padre mio, che mi darebbe subito più di dodici legioni di angeli? Ma come allora si adempirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?». In quello stesso momento Gesù disse alla folla: «Siete usciti come contro un brigante, con spade e bastoni, per catturarmi. Ogni giorno stavo seduto nel tempio ad insegnare, e non mi avete arrestato. Ma tutto questo è avvenuto perché si adempissero le Scritture dei profeti». Allora tutti i discepoli, abbandonatolo, fuggirono. Or quelli che avevano arrestato Gesù, lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale già si erano riuniti gli scribi e gli anziani. Pietro intanto lo aveva seguito da lontano fino al palazzo del sommo sacerdote; ed entrato anche lui, si pose a sedere tra i servi, per vedere la conclusione.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Marco 14:43-54

subito, mentre ancora parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni mandata dai sommi sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Chi lo tradiva aveva dato loro questo segno: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». Allora gli si accostò dicendo: «Rabbi» e lo baciò. Essi gli misero addosso le mani e lo arrestarono. Uno dei presenti, estratta la spada, colpì il servo del sommo sacerdote e gli recise l'orecchio Allora Gesù disse loro: «Come contro un brigante, con spade e bastoni siete venuti a prendermi. Ogni giorno ero in mezzo a voi a insegnare nel tempio, e non mi avete arrestato. Si adempiano dunque le Scritture!». Tutti allora, abbandonandolo, fuggirono. Un giovanetto però lo seguiva, rivestito soltanto di un lenzuolo, e lo fermarono. Ma egli, lasciato il lenzuolo, fuggì via nudo. Allora condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del sommo sacerdote; e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Luca 22:47-55

Mentre egli ancora parlava, ecco una turba di gente; li precedeva colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, e si accostò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo?». Allora quelli che eran con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate, basta così!». E toccandogli l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che gli eran venuti contro, sommi sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: «Siete usciti con spade e bastoni come contro un brigante? Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete steso le mani contro di me; ma questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre». Dopo averlo preso, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Giovanni 18: 10-14

Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori e colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Gesù allora disse a Pietro: «Rimetti la tua spada nel fodero; non devo forse bere il calice che il Padre mi ha dato?». Allora il distaccamento con il comandante e le guardie dei Giudei afferrarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli era infatti suocero di Caifa, che era sommo sacerdote in quell'anno. Caifa poi era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È meglio che un uomo solo muoia per il popolo».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Il Tarh (Esposizione) L'esposizione (Tarh) della nona ora della veglia del Venerdì Santo, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Mentre stava ancora parlando con i suoi discepoli riguardo alla sua passione, uno dei dodici - che era Giuda -sopraggiunse accompagnato da una grande folla che, armata di spade e bastoni, era stata mandata dai sommi sacerdoti e dagli scribi. Il Suo traditore -il colpevole di tremendi peccati – aveva dato loro un segno dicendo: "Quello che bacerò, è lui: prendetelo." Subito si diresse verso Gesù e gli disse: "Pace Signore" e lo baciò. Gesù gli disse: "Come puoi avere l'audacia di consegnarmi con un bacio!"

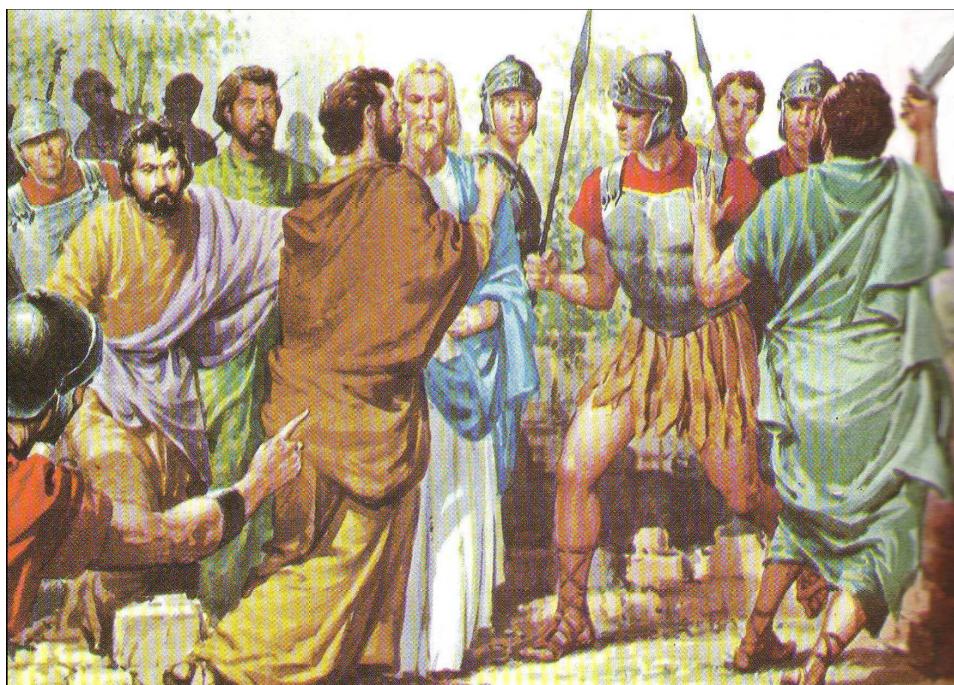
All'improvviso uno di quelli che erano con Gesù, messa mano alla spada, la sfoderò e colpì un servo del sommo sacerdote, amputandogli l'orecchio. Allora

Gesù gli disse: "Rimetti la spada al suo posto, poiché tutti quelli che mettono mano alla spada, di spada periranno.

Potrei, se lo volessi, prendere schiere di angeli in mia difesa." Quando i discepoli videro ciò, scapparono e lo lasciarono solo con la folla. Allora lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale erano convenuti gli scribi e gli anziani. Pietro lo aveva seguito da lontano fino al palazzo del sommo sacerdote. Sventura per te Giuda, poiché tu sei andato incontro al castigo senza eguali ed hai condannato te stesso alla dannazione. La tua sorte sarà con il corrotto.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La undicesima ora

Le profezie

Dal Libro di Isaia il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

ISAIA 27:11-28:1-15

I suoi rami seccandosi si spezzeranno; le donne verranno ad accendervi il fuoco. Certo, si tratta di un popolo privo di intelligenza; per questo non ne avrà pietà chi lo ha creato, né chi lo ha fatto ne avrà compassione. In quel giorno, dal corso dell'Eufrate al torrente d'Egitto, il Signore batterà le spighe e voi sarete raccolti uno a uno, Israeliti. In quel giorno suonerà la grande tromba, verranno gli sperduti nel paese di Assiria e i dispersi nel paese di Egitto. Essi si prostreranno al Signore sul monte santo, in Gerusalemme. Guai alla corona superba degli ubriachi di Efraim, al fiore caduco, suo splendido ornamento, che domina la fertile valle, o storditi dal vino! Ecco, inviato dal Signore, un uomo potente e forte, come nembo di grandine, come turbine rovinoso, come nembo di acque torrenziali e impetuose, getta tutto a terra con violenza. Dai piedi verrà calpestata la corona degli ubriachi di Efraim. E avverrà al fiore caduco del suo splendido ornamento, che domina la valle fertile, come a un fico primaticcio prima dell'estate: uno lo vede, lo coglie e lo mangia appena lo ha in mano. In quel giorno sarà il Signore degli eserciti una corona di gloria, uno splendido diadema per il resto del suo popolo, ispiratore di giustizia per chi siede in tribunale, forza per chi respinge l'assalto alla porta. Anche costoro barcollano per il vino, vanno fuori strada per le bevande inebrianti. Sacerdoti e profeti barcollano per la bevanda inebriante, affogano nel vino; vanno fuori strada per le bevande inebrianti, s'ingannano mentre hanno visioni, dondolano quando fanno da giudici. Tutte le tavole sono piene di fetido vomito; non c'è un posto pulito. «A chi vuole insegnare la scienza? A chi vuole spiegare il discorso? Ai bambini divezzati, appena staccati dal seno? Sì: precetto su precetto, precetto su precetto, norma su norma, norma su norma, un pò qui, un pò là». Con labbra balbettanti e in lingua straniera parlerà a questo popolo colui che aveva detto loro: «Ecco il riposo! Fate riposare lo stanco. Ecco il sollievo!». Ma non vollero udire. E sarà per loro la parola del Signore: «precetto su precetto, precetto su precetto, norma su norma, norma su norma, un pò qui, un pò là», perché camminando cadano all'indietro, si producano fratture, siano presi e fatti prigionieri. Perciò ascoltate la parola del Signore, uomini arroganti, signori di questo popolo che sta in Gerusalemme: «Voi dite: Abbiamo concluso un'alleanza con la morte, e con gli inferi abbiamo fatto lega; il flagello del distruttore, quando passerà, non ci raggiungerà; perché ci siamo fatti della menzogna un rifugio e nella falsità ci siamo nascosti».

Gloria alla Santissima Trinità.

Salmo 2:1-2,4-5

Perché le genti congiurano perché invano cospirano i popoli? Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme contro il Signore e contro il suo Messia: Se ne ride chi abita i cieli, li schernisce dall'alto il Signore. Egli parla loro con ira, li spaventa nel suo sdegno. Alleluia.

Matteo 26:59-75

I sommi sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per condannarlo a morte; ma non riuscirono a trovarne alcuna, pur essendosi fatti avanti molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: «Costui ha dichiarato: Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni». Alzatosi il sommo sacerdote gli disse: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivente, perché ci dica se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio». «Tu l'hai detto», gli rispose Gesù, anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra di Dio, e venire sulle nubi del cielo ». Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato! Perché abbiamo ancora bisogno di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». E quelli risposero: «È reo di morte!». Allora gli sputarono in faccia e lo schiaffeggiarono; altri lo bastonavano, dicendo: «Indovina, Cristo! Chi è che ti ha percosso Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una serva gli si avvicinò e disse: «Anche tu eri con Gesù, il Galileo!». Ed egli negò davanti a tutti: «Non capisco che cosa tu voglia dire». Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti: «Costui era con Gesù, il Nazareno». Ma egli negò di nuovo giurando: «Non conosco quell'uomo». Dopo un poco, i presenti gli si accostarono e dissero a Pietro: «Certo anche tu sei di quelli; la tua parlata ti tradisce!». Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo!». E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò delle parole dette da Gesù: «Prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte». E uscito all'aperto, pianse amaramente.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Marco 14:55-72

Intanto i capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti attestavano il falso contro di lui e così le loro testimonianze non erano concordi. Ma alcuni si alzarono per testimoniare il falso contro di lui, dicendo: «Noi lo abbiamo udito mentre diceva: Io distruggerò questo tempio fatto da mani d'uomo e in tre giorni ne edificherò un altro non fatto da mani d'uomo». Ma nemmeno su questo punto la loro testimonianza era concorde. Allora il sommo sacerdote, levatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma egli taceva e non rispondeva nulla.

Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo». Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte. Allora alcuni cominciarono a sputargli addosso, a coprirgli il volto, a schiaffeggiarlo e a dirgli: «Indovina». I servi intanto lo percuotevano. Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una serva del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo fissò e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò: «Non so e non capisco quello che vuoi dire». Uscì quindi fuori del cortile e il gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è di quelli». Ma egli negò di nuovo. Dopo un poco i presenti dissero di nuovo a Pietro: «Tu sei certo di quelli, perché sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo che voi dite». Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte». E scoppio in pianto.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Luca 22:56-65

Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «Donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei di loro!». Ma Pietro rispose: «No, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito, pianse amaramente. Frattanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo schernivano e lo percuotevano, lo bendavano e gli dicevano: «Indovina: chi ti ha colpito?». E molti altri insulti dicevano contro di lui.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Giovanni 18: 15-27

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme con un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote e perciò entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote; Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare anche Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: «Forse anche tu sei dei discepoli di quest'uomo?».

Egli rispose: «Non lo sono». Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

Allora il sommo sacerdote interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e alla sua dottrina. Gesù gli rispose: «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». Aveva appena detto questo, che una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: «Così rispondi al sommo sacerdote?». Gli rispose Gesù: «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male; ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». Allora Anna lo mandò legato a Caifa, sommo sacerdote. Intanto Simon Pietro stava là a scaldarsi. Gli dissero: «Non sei anche tu dei suoi discepoli?». Egli lo negò e disse: «Non lo sono». Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Il Tarh (Esposizione) L'esposizione (Tарх) dell'undicesima ora della veglia del Venerdì Santo, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Ascoltate Davide, il re di Gerusalemme, rimproverare i suoi abitanti dicendo: "Perché le genti congiurano perché invano cospirano i popoli? Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme contro il Signore e contro il suo Messia.". Davide sapeva per ispirazione dello Spirito Santo, cosa sarebbe accaduto a Gerusalemme: la casa del sommo sacerdote sarebbe diventata un tribunale corrotto. Essi cercavano qualche testimonianza contro Gesù per condannarlo a morte. Molti testimoniarono contro di Lui, ma solo la testimonianza di due di loro, fu utile.

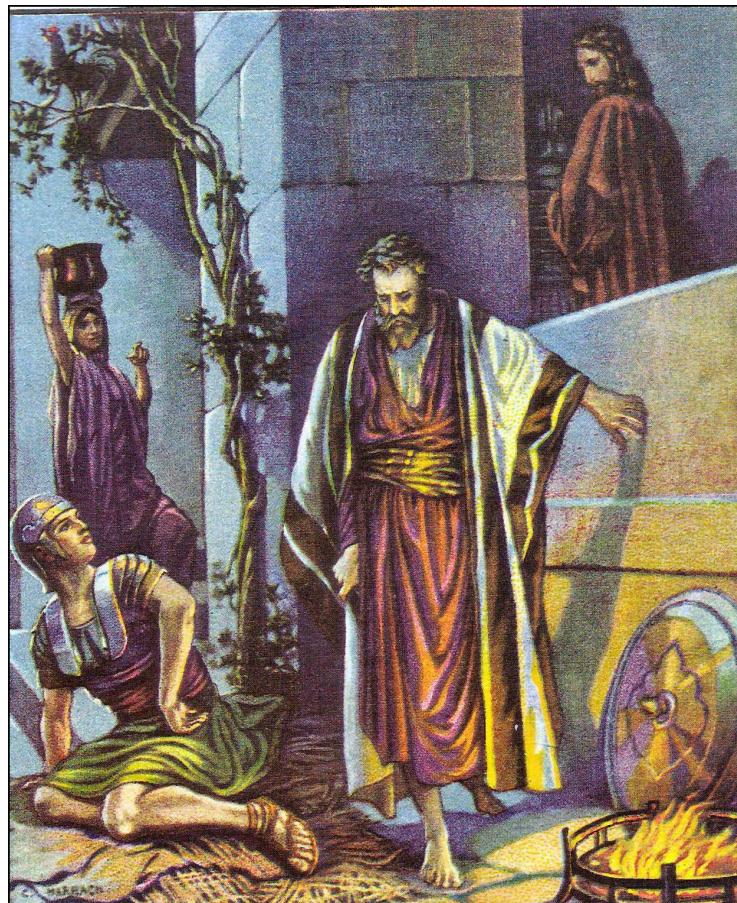
Questi affermarono che Egli aveva detto: "Posso distruggere il tempio e riedificarlo in tre giorni." Il sommo sacerdote gli chiese: "Perché non rispondi? Se Tu sei il Figlio di Dio, dì la verità!". "Tu l'hai detto." Replicò Gesù. Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti e disse: "Non abbiamo bisogno di altra testimonianza.

Egli ha bestemmiato e noi l'abbiamo udito." Durante tutto ciò, Simon Pietro era davanti al fuoco per riscaldarsi. Una serva gli si avvicinò e gli disse: "Anche tu eri con Gesù il Galileo". Ma egli lo negò. Poi, un'altra serva lo vide e gli disse: "Anche tu sei un Galileo." Pietro replicò: "Non lo sono."

Allora, per la terza volta, un altro gli disse: "Ti ho visto con Lui nel giardino." Pietro disse: "Non so di cosa stai parlando." Quando il gallo cantò, Pietro si rese conto di ciò che aveva fatto. Uscì fuori e pianse amaramente.

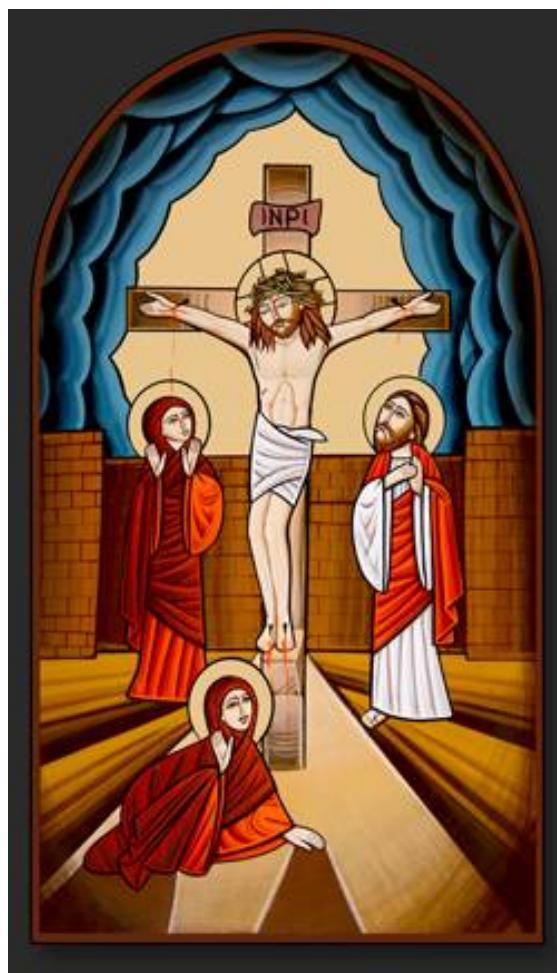
❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

✠ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.





Venerdì Santo



Venerdì Santo

La prima ora del Venerdì Santo

Le profezie

Dal Libro del Deuteronomio di Mosè il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

DEUTERONOMIO (8: 19-9:24)

Ma se tu dimenticherai il Signore tuo Dio e seguirai altri dei e li servirai e ti prostrerai davanti a loro, io attesto oggi contro di voi che certo perirete! Perirete come le nazioni che il Signore fa perire davanti a voi, perché non avrete dato ascolto alla voce del Signore vostro Dio.

Ascolta, Israele! Oggi tu attraverserai il Giordano per andare a impadronirti di nazioni più grandi e più potenti di te, di città grandi e fortificate fino al cielo, di un popolo grande e alto di statura, dei figli degli Anakiti che tu conosci e dei quali hai sentito dire: Chi mai può resistere ai figli di Anak? Sappi dunque oggi che il Signore tuo Dio passerà davanti a te come fuoco divoratore, li distruggerà e li abbatterà davanti a te; tu li scaccerai e li farai perire in fretta, come il Signore ti ha detto.

Quando il Signore tuo Dio li avrà scacciati dinanzi a te, non pensare: A causa della mia giustizia, il Signore mi ha fatto entrare in possesso di questo paese; mentre per la malvagità di queste nazioni il Signore le scaccia dinanzi a te. No, tu non entri in possesso del loro paese a causa della tua giustizia, né a causa della rettitudine del tuo cuore; ma il Signore tuo Dio scaccia quelle nazioni dinanzi a te per la loro malvagità e per mantenere la parola che il Signore ha giurato ai tuoi padri, ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe. Sappi dunque che non a causa della tua giustizia il Signore tuo Dio ti dà il possesso di questo fertile paese; anzi tu sei un popolo di dura cervice.

Ricordati, non dimenticare, come hai provocato all'ira il Signore tuo Dio nel deserto. Da quando usciste dal paese d'Egitto fino al vostro arrivo in questo luogo, siete stati ribelli al Signore. Anche sull'Oreb provocaste all'ira il Signore; il Signore si adirò contro di voi fino a volere la vostra distruzione. Quando io salii sul monte a prendere le tavole di pietra, le tavole dell'alleanza che il Signore aveva stabilita con voi, rimasi sul monte quaranta giorni e quaranta notti, senza mangiare pane né bere acqua; il Signore mi diede le due tavole di pietra, scritte dal dito di Dio, sulle quali stavano tutte le parole che il Signore vi aveva dette sul monte, in mezzo al fuoco, il giorno dell'assemblea.

Alla fine dei quaranta giorni e delle quaranta notti, il Signore mi diede le due tavole di pietra, le tavole dell'alleanza. Poi il Signore mi disse: Scendi in fretta di qui, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dall'Egitto, si è traviato; presto si sono allontanati dalla via che io avevo loro indicata: si sono fatti un idolo di metallo fuso.

Il Signore mi aggiunse: Io ho visto questo popolo; ecco, è un popolo di dura cervice; lasciami fare; io li distruggerò e cancellerò il loro nome sotto i cieli e farò di te una nazione più potente e più grande di loro. Così io mi volsi e scesi dal monte, dal monte tutto in fiamme, tenendo nelle mani le due tavole dell'alleanza. Guardai ed ecco, avevate peccato contro il Signore vostro Dio; vi eravate fatto un vitello di metallo fuso; avevate ben presto lasciato la via che il Signore vi aveva imposta. Allora afferrai le due tavole, le gettai con le mie mani e le spezzai sotto i vostri occhi.

Poi mi prostrai davanti al Signore, come avevo fatto la prima volta, per quaranta giorni e per quaranta notti; non mangiai pane né bevvi acqua, a causa del gran peccato che avevate commesso, facendo ciò che è male agli occhi del Signore per provocarlo. Io avevo paura di fronte all'ira e al furore di cui il Signore era acceso contro di voi, al punto di volervi distruggere.

Ma il Signore mi esaudì anche quella volta. Anche contro Aronne il Signore si era fortemente adirato, al punto di volerlo far perire; io pregai in quell'occasione anche per Aronne.

Poi presi l'oggetto del vostro peccato, il vitello che avevate fatto, lo bruciai nel fuoco, lo feci a pezzi, frantumandolo finché fosse ridotto in polvere, e buttai quella polvere nel torrente che scende dal monte. Anche a Tabera, a Massa e a Kibrot-Taava, voi provocaste il Signore. Quando il Signore volle farvi partire da Kades-Barnea dicendo: Entrate e prendete in possesso il paese che vi dò, voi vi ribellaste all'ordine del Signore vostro Dio, non avete fede in lui e non obbediste alla sua voce. Siete stati ribelli al Signore da quando vi ho conosciuto.

Gloria alla Santissima Trinità.

Dal Libro di Isaia il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

ISAIA(1: 2-9)

Udite, cieli; ascolta, terra, perché il Signore dice: «Ho allevato e fatto crescere figli, ma essi si sono ribellati contro di me. Il bue conosce il proprietario e l'asino la greppia del padrone, ma Israele non conosce e il mio popolo non comprende». Guai, gente peccatrice, popolo carico d'iniquità! Razza di scellerati, figli corrotti! Hanno abbandonato il Signore, hanno disprezzato il Santo di Israele, si sono voltati indietro; perché volete ancora essere colpiti, accumulando ribellioni? La testa è tutta malata, tutto il cuore langue. Dalla pianta dei piedi alla testa non c'è in esso una parte illesa, ma ferite e lividure e piaghe aperte, che non sono state ripulite, né fasciate, né curate con olio.

Il vostro paese è devastato, le vostre città arse dal fuoco. La vostra campagna, sotto i vostri occhi, la divorano gli stranieri; è una desolazione come Sòdoma distrutta. È rimasta sola la figlia di Sion come una capanna in una vigna, come un casotto in un campo di cocomeri, come una città assediata.

Se il Signore degli eserciti non ci avesse lasciato un resto, già saremmo come Sòdoma, simili a Gomorra.

Gloria alla Santissima Trinità.

Dal Libro Geremia, il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

GEREMIA (22: 29-23: 1,6)

Terra, terra, terra! Ascolta la parola del Signore! Dice il Signore: «Registrate quest'uomo come uno senza figli, un uomo che non ha successo nella sua vita, perché nessuno della sua stirpe avrà la fortuna di sedere sul trono di Davide né di regnare ancora su Giuda». «Guai ai pastori che fanno perire e disperdoni il gregge del mio pascolo». Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio di Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: «Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io mi occuperò di voi e della malvagità delle vostre azioni. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho lasciate scacciare e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; di esse non ne mancherà neppure una». Oracolo del Signore. «Ecco, verranno giorni - dice il Signore - nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele starà sicuro nella sua dimora; questo sarà il nome con cui lo chiameranno: Signore –nostra –giustizia.

Gloria alla Santissima Trinità.

Dal Libro di Isaia il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

ISAIA(24: 1-13)

Ecco che il Signore spacca la terra, la squarcia e ne sconvolge la superficie e ne disperde gli abitanti. Avverrà lo stesso al popolo come al sacerdote, allo schiavo come al suo padrone, alla schiava come alla sua padrona, al compratore come al venditore, al creditore come al debitore, a chi riceve come a chi dà in prestito. Sarà tutta spacciata la terra sarà tutta saccheggiata, perché il Signore ha pronunziato questa parola. In lutto, languisce la terra; è squallido, languisce il mondo, il cielo con la terra perisce. La terra è stata profanata dai suoi abitanti, perché hanno trasgredito le leggi, hanno disobbedito al decreto, hanno infranto l'alleanza eterna. Per questo la maledizione divora la terra,

i suoi abitanti ne scontano la pena; Nella città è rimasta la desolazione; la porta è stata abbattuta, fatta a pezzi. Perché così accadrà nel centro della terra, in mezzo ai popoli, come quando si bacchiano le ulive, come quando si racimola, finita la vendemmia. per questo sono bruciati gli abitanti della terra e sono rimasti solo pochi uomini. Lugubre è il mosto, la vigna languisce, gemono tutti. issata la gioia dei timpani, è finito il chiasso dei gaudenti, è cessata la gioia della cetra.

Non si beve più il vino tra i canti, la bevanda inebriante è amara per chi la beve. distrutta la città del caos, è chiuso l'ingresso di ogni casa. Per le strade si lamentano, perché non c'è vino; ogni gioia è scomparsa, se ne è andata la letizia dal paese.

Gloria alla Santissima Trinità.

Dal Libro Sapienza di Salomone il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

SALOMONE (2: 12-22)

Tendiamo insidie al giusto, perché ci è di imbarazzo ed è contrario alle nostre azioni; ci rimprovera le trasgressioni della legge e ci rinfaccia le mancanze contro l'educazione da noi ricevuta. Proclama di possedere la conoscenza di Dio e si dichiara figlio del Signore. È diventato per noi una condanna dei nostri sentimenti; ci è insopportabile solo al vederlo, perché la sua vita è diversa da quella degli altri, e del tutto diverse sono le sue strade. Moneta falsa siamo da lui considerati, schiva le nostre abitudini come immondezze. Proclama beata la fine dei giusti e si vanta di aver Dio per padre. Vediamo se le sue parole sono vere; proviamo ciò che gli accadrà alla fine. Se il giusto è figlio di Dio, egli l'assisterà, e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con insulti e tormenti, per conoscere la mitezza del suo carattere e saggiare la sua rassegnazione. Condanniamolo a una morte infame, perché secondo le sue parole il soccorso gli verrà». La pensano così, ma si sbagliano; la loro malizia li ha accecati. Non conoscono i segreti di Dio; non sperano salario per la santità né credono alla ricompensa delle anime pure.

Gloria alla Santissima Trinità.

Dal Libro Giobbe, il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

GIOBBE (12: 18-13:1)

Rende stolti i consiglieri della terra, priva i giudici di senno; scioglie la cintura dei re e cinge i loro fianchi d'una corda. Fa andare scalzi i sacerdoti e rovescia i potenti. Toglie la favella ai più veraci e priva del senno i vegliardi. Sui nobili spande il disprezzo e allenta la cintura ai forti. Strappa dalle tenebre i segreti e porta alla luce le cose oscure. Fa grandi i popoli e li lascia perire, estende le nazioni e le abbandona. Toglie il senno ai capi del paese e li fa vagare per solitudini senza strade, vanno a tastoni per le tenebre, senza luce, e barcollano come ubriachi. Ecco, tutto questo ha visto il mio occhio, l'ha udito il mio orecchio e l'ha compreso.

Gloria alla Santissima Trinità.

*Dal Libro di Zaccaria il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi.
Amen.*

ZACCARIA (11: 11-14)

Lo ruppi in quel medesimo giorno; i mercanti di pecore che mi osservavano, riconobbero che quello era l'ordine del Signore. Poi dissi loro: «Se vi pare giusto, datemi la mia paga; se no, lasciate stare». Essi allora pesarono trenta sicli d'argento come mia paga. Ma il Signore mi disse: «Getta nel tesoro questa bella somma, con cui sono stato da loro valutato!». Io presi i trenta sicli d'argento e li gettai nel tesoro della casa del Signore. Poi feci a pezzi il secondo bastone chiamato Unione per rompere così la fratellanza fra Giuda e Israele.

Gloria alla Santissima Trinità.

*Dal Libro di Michea il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi.
Amen.*

MICHEA(1: 16-2:1-3)

Tagliati i capelli, rasati la testa per via dei tuoi figli, tue delizie; renditi calva come un avvoltoio, perché vanno in esilio lontano da te. Guai a coloro che meditano l'iniquità e tramano il male sui loro giacigli; alla luce dell'alba lo compiono, perché in mano loro è il potere. Sono avidi di campi e li usurpano, di case, e se le prendono. Così opprimono l'uomo e la sua casa, il proprietario e la sua eredità. Perciò così dice il Signore: «Ecco, io medito contro questa genia una sciagura da cui non potranno sottrarre il collo e non andranno più a testa alta, perché sarà quello tempo di calamità».

Gloria alla Santissima Trinità.

*Dal Libro di Michea il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi.
Amen.*

MICHEA(7: 1-8)

Ahimè! Sono diventato come uno spigolatore d'estate, come un racimolatore dopo la vendemmia! Non un grappolo da mangiare, non un fico per la mia voglia. L'uomo pio è scomparso dalla terra, non c'è più un giusto fra gli uomini: tutti stanno in agguato per spargere sangue; ognuno dà la caccia con la rete al fratello. Le loro mani son pronte per il male; il principe avanza pretese, il giudice si lascia comprare, il grande manifesta la cupidigia e così distorcono tutto. Il migliore di loro non è che un pruno, il più retto una siepe di spine. Il giorno predetto dalle tue sentinelle, il giorno del castigo è giunto, adesso è la loro rovina. Non credete all'amico, non fidatevi del compagno. Custodisci le porte della tua bocca davanti a colei che riposa vicino a te. Il figlio insulta suo padre, la figlia si rivolta contro la madre, la nuora contro la suocera e i nemici dell'uomo sono quelli di casa sua. Ma io volgo lo sguardo al Signore, spero nel Dio della mia salvezza, il mio Dio m'esaadirà. Non gioire della mia sventura, o mia nemica! Se son caduta, mi rialzerò; se siedo nelle tenebre, il Signore sarà la mia luce.

Gloria alla Santissima Trinità.

Omelia del nostro padre San Giovanni Crisostomo: che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Cari fratelli, che cosa possiamo dire della trasgressione di Giuda che ha consegnato (tradito) il suo Maestro? E' stato detto che uno dei dodici, cioè Giuda è andato dai sommi sacerdoti e ha detto loro: "Quanto volete darmi perché io ve lo consegno?" Essi gli stabilirono trenta monete d'argento. Che grande stupidità; o meglio che grande infatuazione per l'argento che è l'origine di tutto il male. Perché quando lui (Giuda Iscariota) li ha desiderati ardentemente, ha venduto il suo Maestro giusto e Signore è finito nella profondità della morte.

Come è tremendo l'amore per il denaro. Esso attira ogni male ed è peggio delle trame di Satana. Se l'amore per il denaro domina qualcuno, lo soggioga. Essi non hanno coscienza di sé e non si curano degli altri. Non rispettano le leggi della natura e diventano insaziabili.

Ecco quante benedizioni ha portato via da Giuda l'amore per il denaro, dal momento che Cristo aveva parlato loro apertamente riguardo alle consolazioni del Regno dei Cieli e degli orrori dell'inferno. Ognuno di loro sapeva come sarebbero state terribili le sofferenze dei peccatori; Cristo, inoltre, ha onorato tutti quelli che lottano per la salvezza della loro anima.

Concludiamo l'omelia di nostro padre San Giovanni Crisostomo, che illumini le nostre menti ed i nostri cuori. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Un solo Dio. Amen

Epistola di San Paolo

prima lettera ai Corinzi (1:23e 2:1,4)

Dalla Prima lettera di San Paolo ai Corinzi, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Noi invece annunciamo Cristo crocifisso : scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, *chi si vanta, si vanti nel Signore.*

Anch'io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Che grazia e tempi pacifici siano con noi. Amen. Così sia.

Salmo 27:12 e 35:11,12,16

Contro di me si sono alzati falsi testimoni che soffiano violenza. Sorgevano testimoni violenti, mi interrogavano su ciò che ignoravo, mi rendevano male per bene. Contro di me digrignano i loro denti.

Matteo 27:1,14

Venuto il mattino, tutti i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire. Poi, messolo in catene, lo condussero e consegnarono al governatore Pilato. Allora Giuda, il traditore, vedendo che Gesù era stato condannato, si pentì e riportò le trenta monete d'argento ai sommi sacerdoti e agli anziani dicendo: «Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente». Ma quelli dissero: «Che ci riguarda? Veditela tu!». Ed egli, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò ad impiccarsi. Ma i sommi sacerdoti, raccolto quel denaro, dissero: «Non è lecito metterlo nel tesoro, perché è prezzo di sangue». E tenuto consiglio, comprarono con esso il Campo del vasaio per la sepoltura degli stranieri. Perciò quel campo fu denominato “Campo di sangue” fino al giorno d'oggi. Allora si adempì quanto era stato detto dal profeta Geremia: E presero trenta denari d'argento, il prezzo del venduto, che i figli di Israele avevano mercanteggiato, e li diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore. Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore l'interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose «Tu lo dici». E mentre lo accusavano i sommi sacerdoti e gli anziani, non rispondeva nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante cose attestano contro di te?». Ma Gesù non gli rispose neanche una parola, con grande meraviglia del governatore.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Marco 15:1,5

Al mattino i sommi sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato. Allora Pilato prese a interrogarlo: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici».

I sommi sacerdoti frattanto gli muovevano molte accuse. Pilato lo interrogò di nuovo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, sicché Pilato ne restò meravigliato.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Luca 22:66 e 23:1,12

Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i sommi sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al sinedrio e gli dissero: «Se tu sei il Cristo, diccelo». Gesù rispose: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma da questo momento starà il Figlio dell'uomo seduto alla destra della potenza di Dio».

Allora tutti esclamarono: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». Ed egli disse loro: «Lo dite voi stessi: io lo sono». Risposero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca». Tutta l'assemblea si alzò, lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che sobillava il nostro popolo, impediva di dare tributi a Cesare e affermava di essere il Cristo re». Pilato lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai sommi sacerdoti e alla folla:

«Non trovo nessuna colpa in quest'uomo». Ma essi insistevano: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se era Galileo e, saputo che apparteneva alla giurisdizione di Erode, lo mandò da Erode che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme. Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto, perché da molto tempo desiderava vederlo per averne sentito parlare e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui.

Lo interrogò con molte domande, ma Gesù non gli rispose nulla. C'erano là anche i sommi sacerdoti e gli scribi, e lo accusavano con insistenza. Allora Erode, con i suoi soldati, lo insultò e lo schernì, poi lo rivestì di una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici; prima infatti c'era stata inimicizia tra loro.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Giovanni 18:28

Allora condussero Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Uscì dunque Pilato verso di loro e domandò: «Che accusa portate contro quest'uomo?». Gli risposero: «Se non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato».

Allora Pilato disse loro: «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra legge!». Gli risposero i Giudei: «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». Così si adempivano le parole che Gesù aveva detto indicando di quale morte doveva morire. Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Tu sei il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?». Pilato rispose: «Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità.

Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui nessuna colpa. Vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarth) della prima ora del Venerdì Santo, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

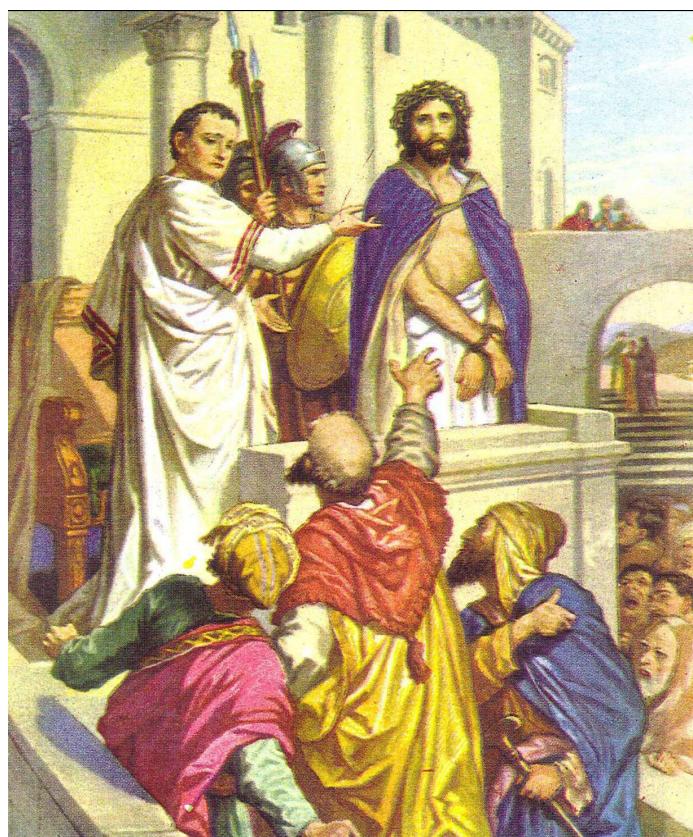
Di buona ora il venerdì i capi dei sacerdoti si riunirono insieme e condannarono il Salvatore in modo da poterlo consegnare a Pilato per farlo morire. Quando Giuda vide cosa aveva fatto si pentì e riportò l'argento ai sommi sacerdoti dicendo: “Ho peccato tradendo il sangue innocente!” Poi se ne andò ad impiccarsi aggiungendo colpa a colpa. Il capo dei sacerdoti, prese le monete e con esse comprò il campo dei vasai destinandolo alla sepoltura degli stranieri; allora si adempì quanto fu annunciato dal profeta Geremia che dice: “E presero trenta denari d'argento, il prezzo del venduto, che i figli di Israele avevano mercanteggiato, e li diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore.”.

Gesù era in piedi davanti a Pilato che gli chiese: “Sei Tu il Re?”. Gesù replicò: “Tu lo dici”. Essi lo accusavano ma egli non rispondeva. “Non senti quante cose attestano contro di te?” disse Pilato. Ma Egli non rispose neppure una parola. Il governatore era meravigliato della Sua calma e silenzio. Come può l'Agnello che è venuto per togliere i peccati del mondo aprire la Sua bocca. Isaia profetizzò riguardo a Lui dicendo: “Con oppressione e ingiusto giudizio fu tolto di mezzo.

O Gerusalemme che uccidi i profeti, i tuoi abitanti piangono per te oggi". Lui (Gesù non è un profeta) è Dio ed il Suo Sangue ha cancellato i peccati.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

⌘ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Terza ora del Venerdì Santo

Le profezie

Dal Libro della Genesi di Mosè il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

GENESI(48:1-19)

Dopo queste cose, fu riferito a Giuseppe: «Ecco, tuo padre è malato!». Allora egli condusse con sé i due figli Manasse ed Efraim. Fu riferita la cosa a Giacobbe: «Ecco, tuo figlio Giuseppe è venuto da te». Allora Israele raccolse le forze e si mise a sedere sul letto. Giacobbe disse a Giuseppe: «Dio onnipotente mi apparve a Luz, nel paese di Canaan, e mi benedisse dicendomi: Ecco, io ti rendo fecondo: ti moltiplicherò e ti farò diventare un insieme di popoli e darò questo paese alla tua discendenza dopo di te in possesso perenne. Ora i due figli che ti sono nati nel paese d'Egitto prima del mio arrivo presso di te in Egitto, sono miei: Efraim e Manasse saranno miei come Ruben e Simeone. Invece i figli che tu avrai generati dopo di essi, saranno tuoi: saranno chiamati con il nome dei loro fratelli nella loro eredità. Quanto a me, mentre giungevo da Paddan, Rachele, tua madre, mi morì nel paese di Canaan durante il viaggio, quando mancava un tratto di cammino per arrivare a Efrata, e l'ho sepolta là lungo la strada di Efrata, cioè Betlemme».

Poi Israele vide i figli di Giuseppe e disse: «Chi sono questi?». Giuseppe disse al padre: «Sono i figli che Dio mi ha dati qui». Riprese: «Portameli perché io li benedica!». Ora gli occhi di Israele erano offuscati dalla vecchiaia: non poteva più distinguere. Giuseppe li avvicinò a lui, che li baciò e li abbracciò. Israele disse a Giuseppe: «Io non pensavo più di vedere la tua faccia ed ecco, Dio mi ha concesso di vedere anche la tua prole!».

Allora Giuseppe li ritirò dalle sue ginocchia e si prostrò con la faccia a terra. Poi li prese tutti e due, Efraim con la sua destra, alla sinistra di Israele, e Manasse con la sua sinistra, alla destra di Israele, e li avvicinò a lui. Ma Israele stese la mano destra e la pose sul capo di Efraim, che pure era il più giovane, e la sua sinistra sul capo di Manasse, incrociando le braccia, benché Manasse fosse il primogenito. E così benedisse Giuseppe: «Il Dio, davanti al quale hanno camminato i miei padri Abramo e Isacco, il Dio che è stato il mio pastore da quando esisto fino ad oggi, l'angelo che mi ha liberato da ogni male, benedica questi giovinetti! Sia ricordato in essi il mio nome e il nome dei miei padri Abramo e Isacco e si moltiplichino in gran numero in mezzo alla terra!». Giuseppe notò che il padre aveva posato la destra sul capo di Efraim e ciò gli spiacque. Prese dunque la mano del padre per toglierla dal capo di Efraim e porla sul capo di Manasse. Disse al padre: «Non così, padre mio: è questo il primogenito, posa la destra sul suo capo!».

Ma il padre riuscì e disse: «Lo so, figlio mio, lo so: anch'egli diventerà un popolo, anch'egli sarà grande, ma il suo fratello minore sarà più grande di lui e la sua discendenza diventerà una moltitudine di nazioni».

Gloria alla Santissima Trinità

Dal Libro di Isaia il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.
ISAIA(50: 4-9)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da iniziati, perché io sappia indirizzare allo sfiduciato una parola. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come gli iniziati. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso. È vicino chi mi rende giustizia; chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole? Ecco, come una veste si logorano tutti, la tignola li divora.

Gloria alla Santissima Trinità

Dal Libro di Isaia il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.
ISAIA(3: 9-15)

La loro parzialità verso le persone li condanna ed essi ostentano il peccato come Sòdoma: non lo nascondono neppure; disgraziati! Si preparano il male da se stessi. Beato il giusto, perché egli avrà bene, mangerà il frutto delle sue opere.

Guai all'empio! Lo colpirà la sventura, secondo i misfatti delle sue mani avrà la mercede. Il mio popolo! Un fanciullo lo tiranneggia e le donne lo dominano. Popolo mio, le tue guide ti traviano, distruggono la strada che tu percorri. Il Signore appare per muovere causa, egli si presenta per giudicare il suo popolo. Il Signore inizia il giudizio con gli anziani e i capi del suo popolo: «Voi avete devastato la vigna; le cose tolte ai poveri sono nelle vostre case. Qual diritto avete di opprimere il mio popolo, di pestare la faccia ai poveri?». Oracolo del Signore, Signore degli eserciti.

Gloria alla Santissima Trinità.

Dal Libro di Isaia il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.
ISAIA (63: 1-7)

Chi è costui che viene da Edom, da Bozra con le vesti tinte di rosso? Costui, splendido nella sua veste, che avanza nella pienezza della sua forza? - «Io, che parlo con giustizia, sono grande nel soccorrere». Perché rossa è la tua veste e i tuoi abiti come quelli di chi pigia nel tino? - «Nel tino ho pigiato da solo e del mio popolo nessuno era con me.

Li ho pigiati con sdegno, li ho calpestati con ira. Il loro sangue è sprizzato sulle mie vesti e mi sono macchiato tutti gli abiti, poiché il giorno della vendetta era nel mio cuore e l'anno del mio riscatto è giunto. Guardai: nessuno aiutava; osservai stupito: nessuno mi sosteneva. Allora mi prestò soccorso il mio braccio, mi sostenne la mia ira. Calpestai i popoli con sdegno, li stritolai con ira, feci scorrere per terra il loro sangue». Voglio ricordare i benefici del Signore, le glorie del Signore, quanto egli ha fatto per noi. Egli è grande in bontà per la casa di Israele. Egli ci trattò secondo il suo amore, secondo la grandezza della sua misericordia.

Gloria alla Santissima Trinità.

Dal Libro di Amos il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

AMOS (9: 5,6,8,10)

Il Signore, Dio degli eserciti, colpisce la terra ed essa vacilla e sono in lutto tutti i suoi abitanti; essa si solleva tutta come il Nilo e si abbassa come il Nilo d'Egitto. Egli costruisce nei cieli il suo palazzo e fonda la sua volta sulla terra; egli chiama a raccolta le acque del mare e le riversa sulla terra. Signore è il suo nome. Ecco, lo sguardo del Signore Dio è rivolto contro il regno peccatore: io lo sterminerò dalla terra, ma non sterminerò del tutto la casa di Giacobbe. Oracolo del Signore.

Di spada periranno tutti i peccatori del mio popolo, essi che dicevano: "Non si avvicinerà, non giungerà fino a noi la sventura".

Gloria alla Santissima Trinità.

Dal Libro di Giobbe il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

GIOBBE (29: 21-30:10)

Mi ascoltavano in attesa fiduciosa e tacevano per udire il mio consiglio. Dopo le mie parole non replicavano e su di loro scendevano goccia a goccia i miei detti. Mi attendevano come si attende la pioggia e aprivano la bocca come ad acqua primaverile.

Se a loro sorridevo, non osavano crederlo, né turbavano la serenità del mio volto. Indicavo loro la via da seguire e sedevo come capo, e vi rimanevo come un re fra i soldati o come un consolatore d'afflitti.

Ora invece si ridono di me i più giovani di me in età, i cui padri non avrei degnato di mettere tra i cani del mio gregge. Anche la forza delle loro mani a che mi giova? Hanno perduto ogni vigore; disfatti dalla indigenza e dalla fame, brucano per l'arido deserto, da lungo tempo regione desolata, raccogliendo l'erba salsa accanto ai cespugli e radici di ginestra per loro cibo. Cacciati via dal consorzio umano, a loro si grida dietro come al ladro; sì che dimorano in valli orrende, nelle caverne della terra e nelle rupi. In mezzo alle macchie urlano e sotto i roveti si adunano;

razza ignobile, anzi razza senza nome, sono calpestati più della terra. Ora io sono la loro canzone, sono diventato la loro favola! Hanno orrore di me e mi schivano e non si astengono dallo sputarmi in faccia!.

Gloria alla Santissima Trinità.

Omelia del nostro padre San Atanasio arcivescovo apostolico di Alessandria: che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Il Cristo è venuto di Sua volontà. A causa del Suo amore Egli è morto per noi. Non solo ci ha creati uomini come Adamo, noi peccatori, ma quando siamo morti a causa del peccato, Egli è venuto, ha sofferto per noi e con il Suo amore ci ha reso la vita. Guaritore, Egli è venuto e si è annunciato a noi. Non è andato al capezzale dei malati, ma dei morti. Non ci ha guarito come dei malati, ma ci ha fatto resuscitare, noi morti. La morte ci aveva soffocati, Egli ci ha liberati da lei.

Per questo motivo, il Cristo, il Signore, è morto per noi affinché noi vivessimo con Lui eternamente. Se il Signore non avesse condiviso il dolore con gli uomini, come avrebbe potuto l'uomo essere salvato? La morte è stata calpestata sotto i piedi di Cristo, è stata sconfitta.

L'inferno e la sua potenza hanno indietreggiato quando hanno sentito la voce del Signore chiamare le anime e dire: «Uscite dalle vostre catene, voi che siete seduti nelle tenebre e l'ombra della morte. Uscite dalle vostre catene. Vi annuncio la Vita poiché sono Gesù, il Figlio di Dio eterno».

Concludiamo il sermone di nostro padre santo Atanasio apostolico che ha illuminato le nostre menti e gli occhi dei nostri cuori in Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio, Amen!

Epistola di San Paolo

lettera ai Colossei (1:23e 2:1,4)

Dalla lettera di San Paolo ai Colossei, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo.

Che grazia e tempi pacifici siano con noi. Amen. Così sia.

Salmo 38:17 e 22:17

Ecco, io sto per cadere e ho sempre dinanzi la mia pena. Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Alleluia.

Matteo 27: 15-26

Il governatore era solito, per ciascuna festa di Pasqua, rilasciare al popolo un prigioniero, a loro scelta. Avevano in quel tempo un prigioniero famoso, detto Barabba. Mentre quindi si trovavano riuniti, Pilato disse loro: «Chi volete che vi rilasci: Barabba o Gesù chiamato il Cristo?».

Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto; perché oggi fui molto turbata in sogno, per causa sua».

Ma i sommi sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a richiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò: «Chi dei due volete che vi rilasci?». Quelli risposero: «Barabba!». Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?».

Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli». Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Marco 15: 6-25

Per la festa egli era solito rilasciare un carcerato a loro richiesta. Un tale chiamato Barabba si trovava in carcere insieme ai ribelli che nel tumulto avevano commesso un omicidio.

La folla, accorsa, cominciò a chiedere ciò che sempre egli le concedeva. Allora Pilato rispose loro: «Volete che vi rilasci il re dei Giudei?».

Sapeva infatti che i sommi sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!».

Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte.

Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Luca 23: 13-25

Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, disse: «Mi avete portato quest'uomo come sobillatore del popolo; ecco, l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in lui nessuna colpa di quelle di cui lo accusate; e neanche Erode, infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo severamente castigato, lo rilascerò».

Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «A morte costui! Dacci libero Barabba!». Questi era stato messo in carcere per una sommossa scoppiata in città e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù.

Ma essi urlavano: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meritì la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò».

Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano.

Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli.

Giovanni 19: 1-12

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi. Pilato intanto uscì di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!». Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io non trovo in lui nessuna colpa». Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una legge e secondo questa legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura ed entrato di nuovo nel pretorio disse a Gesù: «Di dove sei?». Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?».

Rispose Gesù: «Tu non avresti nessun potere su di me, se non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato nelle tue mani ha una colpa più grande». Da quel momento Pilato cercava di liberarlo; ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque infatti si fa re si mette contro Cesare».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarih) della terza ora del Venerdì Santo, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen

Io sono impressionato da questo grande profeta Isaia. Egli ha visto, per ispirazione, le sofferenze del Salvatore che è il Verbo di Dio. Egli disse: “Colui che viene da Adamo, i Suoi abiti sono rossi ed è vestito con splendide vesti ed il Suo mantello è rosso come uno che pigia l'uva ed i suoi vestiti sono macchiati dal sangue delle sue vigne”. Veramente queste sono le parole di questo profeta che rivelò tutto ciò prima di quei giorni. Veramente Egli è il Verbo di Dio, il nostro Salvatore Gesù. Egli indossò il corpo vecchio di Adamo, la prima creatura. La sublime divinità si è unita con l'umanità (senza mescolanza né cambiamento); il manto immutabile unito con Dio il Verbo. Egli fece pesare la Sua collera sugli Ebrei e li ha schiacciati nel torchio della sua ira. Egli accordò la Sua pietà e grazia ai Gentili che fece diventare il popolo nuovo. Così per Israele, la sua stoltezza resterà su di esso per sempre.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Sesta ora del Venerdì Santo

Le profezie

Dal Libro dei Numeri di Mosè il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

NUMERI (21: 1-9)

Il re cananeo di Arad, che abitava il Negheb, appena seppe che Israele veniva per la via di Atarim, attaccò battaglia contro Israele e fece alcuni prigionieri. Allora Israele fece un voto al Signore e disse: «Se tu mi metti nelle mani questo popolo, le loro città saranno da me votate allo sterminio». Il Signore ascoltò la voce di Israele e gli mise nelle mani i Cananei; Israele votò allo sterminio i Cananei e le loro città e quel luogo fu chiamato Corma. Poi gli Israeliti partirono dal monte Cor, dirigendosi verso il Mare Rosso per aggirare il paese di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti velenosi i quali mordevano la gente e un gran numero d'Israeliti morì. Allora il popolo venne a

Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; prega il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque, dopo essere stato morso, lo guarderà resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di rame e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di rame, restava in vita.

Gloria alla Santissima Trinità

dal Libro di Isaia il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

ISAIA (53: 7-12)

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in espiazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

Gloria alla Santissima Trinità

Dal Libro di Isaia il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.
ISAIA(12: 2-13:10)

Ecco, Dio è la mia salvezza; io confiderò, non temerò mai, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza. Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza». In quel giorno direte: «Lodate il Signore, invocate il suo nome; manifestate tra i popoli le sue meraviglie, proclamate che il suo nome è sublime. Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose grandiose, ciò sia noto in tutta la terra. Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion, perché grande in mezzo a voi è il Santo di Israele».

Oracolo su Babilonia, ricevuto in visione da Isaia figlio di Amoz. Su un monte brullo issate un segnale, alzate per essi un grido; fate cenni con la mano perché varchino le porte dei principi. Io ho dato un ordine ai miei consacrati; ho chiamato i miei prodi a strumento del mio sdegno, entusiasti della mia grandezza. Rumore di folla sui monti, simile a quello di un popolo immenso. Rumore fragoroso di regni, di nazioni radunate. Il Signore degli eserciti passa in rassegna un esercito di guerra. Vengono da un paese lontano, dall'estremo orizzonte, il Signore e gli strumenti della sua collera, per devastare tutto il paese.

Urlate, perché è vicino il giorno del Signore; esso viene come una devastazione da parte dell'Onnipotente. Perciò tutte le braccia sono fiacche, ogni cuore d'uomo viene meno; sono costernati, spasimi e dolori li prendono, si contorcono come una partoriente; ognuno osserva sgomento il suo vicino; i loro volti sono volti di fiamma.

Ecco, il giorno del Signore arriva implacabile, con sdegno, ira e furore, per fare della terra un deserto, per sterminare i peccatori. Poiché le stelle del cielo e la costellazione di Orione non daranno più la loro luce; il sole si oscurerà al suo sorgere e la luna non diffonderà la sua luce.

Gloria alla Santissima Trinità

Dal Libro Amos il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.
AMOS (8: 9-12)

In quel giorno - oracolo del Signore Dio - farò tramontare il sole a mezzo dì e oscurerò la terra in pieno giorno! Cambierò le vostre feste in lutto e tutti i vostri canti in lamento: farò vestire ad ogni fianco il sacco, renderò calva ogni testa: ne farò come un lutto per un figlio unico e la sua fine sarà come un giorno d'amarezza. Ecco, verranno giorni, - dice il Signore Dio - in cui manderò la fame nel paese, non fame di pane, né sete di acqua, ma d'ascoltare la parola del Signore. Allora andranno errando da un mare all'altro e vagheranno da settentrione a oriente, per cercare la parola del Signore, ma non la troveranno.

Gloria alla Santissima Trinità.

Dopo la lettura delle profezie si dice la lode del Pascha (A te la potenza). E se accendere le candele davanti all'icona del Al slbot, il sacerdote solleva incenso.

Nel frattempo, i diaconi cantano la melodia alla Vergine (Questo è il turibolo etc..).

Poi si canta:

- ❖ Questo che Egli offrì, sopra la croce, è il sacrificio gradito per la salvezza del genere umano.
- ❖ Lo gradì il suo santo Padre all'ora vespertina, sul Golgota.
- ❖ Ti adoriamo, o Cristo con tuo Padre buono e con lo Spirito Santo perché sei stato crocifisso e ci hai salvati.

Epistola di San Paolo

Lettera ai Galati (6:14,18)

Dalla lettera di San Paolo ai Galati, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso , come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura . E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Che grazia e tempi pacifici siano con noi. Amen. Così sia.

Poi dicono le preghiere della sesta ora:

Il Sacerdote: Tu che il sesto giorno e alla sesta ora fosti inchiodato sulla Croce a causa del peccato commesso da Adamo nel Paradiso, lacera anche il decreto di condanna dei nostri peccati, Cristo nostro Dio, e salvaci.

I fedeli: Rispondono al prete con il pezzo sopraccitato.

Il Sacerdote: Io ho gridato a Dio ed il Signore mi ha ascoltato. O Dio, ascolta la mia preghiera e non respingere la mia supplica: abbi cura di me ed esaudiscimi.

I fedeli: Rispondono al prete con il pezzo sopraccitato.

Il Sacerdote: Al mattino ed a mezzogiorno pronunzierò le mie parole, ed egli redimerà nella pace l'anima mia.

I fedeli: *Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo.*

Il Sacerdote: O Gesù Cristo, nostro Dio, che fosti inchiodato sulla Croce all'ora sesta; tu che con il Legno annientasti il peccato e facesti rivivere grazie alla tua morte colui che era morto, cioè l'uomo che hai creato con le tue mani e che era morto a causa del peccato: annienta, o Signore, con le tue vivificanti e salutari sofferenze, le nostre pene. Possano le nostre anime essere convertite dalla stoltezza e dai desideri materiali al ricordo dei tuoi celesti giudizi.

I fedeli: *E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.*

Il Sacerdote: Sebbene a causa dei nostri innumerevoli peccati non abbiamo alcun diritto, attraverso di te, o Vergine Madre di Dio, osiamo rivolgerci apertamente a colui che tu generasti. Poiché la tua intercessione è grande, efficace ed accetta presso il nostro Salvatore, o pura Madre; non privare i peccatori delle tue intercessioni verso colui che tu hai generato. Infatti, egli è misericordioso e capace di salvarci, poiché ha patito in nostro favore per poterci salvare. Che le tue misericordie ci raggiungano presto, perché ne siamo realmente bisognosi; aiutaci, o nostro Salvatore. Per la gloria del tuo santo Nome ci salverai e ci rimetterai i nostri peccati a causa del tuo santo Nome.

I fedeli: *E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.*

Il Sacerdote: Hai operato la salvezza in mezzo alla terra, o Cristo nostro Dio, nello stendere le tue sante mani sulla Croce. Perciò tutte le nazioni acclamano: “Gloria a te, o Signore”.

I fedeli: *Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo.*

Il Sacerdote: Veneriamo la tua incorruttibile persona, o Buono, e ti chiediamo la remissione dei nostri peccati, o Cristo Dio nostro. Poiché veramente per tua volontà ti compiasti di salire sulla Croce, per salvare dalla schiavitù del nemico coloro che tu hai plasmato. Noi ti acclamiamo e ti rendiamo grazie, O Cristo, perché tu hai riempito di gioia tutte le cose quando sei venuto a soccorrere il mondo. O Signore, tua è la gloria.

I fedeli: *Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo.*

Il Sacerdote: Tu sei colei che è piena di grazia, Vergine Madre di Dio; noi ti lodiamo, perché attraverso la croce del tuo Figlio l'inferno è stato vinto, e la morte è stata ridotta al nulla. E noi, un tempo morti, siamo stati risuscitati e resi degni della vita eterna, ed abbiamo ottenuto la gioia del paradiso primordiale. Perciò rendiamo gloria con riconoscenza a colui che è potente, al Cristo nostro Dio.

Poi i diaconi cantano la melodia di: Omonoghenis

Si dice anche nella consacrazione del crisma e l'ordinazione dei Patriarchi e dei Vescovi.

❖ O Unigenito, Eterno ed Immortale Verbo di Dio, che per la nostra salvezza ti sei incarnato nella Santa e sempre vergine Maria. Che senza cambiamento ti sei fatto uomo e sei stato crocifisso, O Cristo Dio. Calpesta la morte con la morte, Uno della Santa Trinità, glorificato con il Padre e lo Spirito Santo, salvaci.

❖ Dio Santo, il Dio vivente, per il nostro bene si è fatto Uomo senza cambiamento.

❖ Dio Forte, che per mezzo della debolezza hai mostrato cosa è più grande della potenza.

❖ Dio Immortale, che fu crocifisso per il nostro bene ed acconsentì alla morte del Suo corpo, l'Eterno ed Immortale. O Santa Trinità, abbi pietà di noi.

Poi si dice il Trisagio

Santo Iddio, santo forte, santo immortale, generato dalla Vergine, pietà di noi.
Santo Iddio, santo forte, santo immortale, crocifisso per noi, pietà di noi.

Santo Iddio, santo forte, santo immortale, risuscitato dai morti ed asceso ai cieli, pietà di noi.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen. Santa Trinità, abbi pietà di noi.

Salmo 38:21,22

Mi rendono male per bene, mi accusano perché cerco il bene. Non abbandonarmi, Signore, Dio mio, da me non stare lontano. Alleluia.

Salmo 22:17,18,19,8,9

hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. Essi stanno a guardare e mi osservano: si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte.

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!». Alleluia.

Matteo 27:27,45

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.

Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiebre. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo. A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Marco 15:26,33

La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano. Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Luca 23:26,44

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: “Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”. Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi!”, e alle colline: “Copriteci!”. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Giovanni 19:13,27

Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifigilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco.

I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: “Il re dei Giudei”, ma: “Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei”». Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto».

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice:

Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.

E i soldati fecero così. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Mågdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

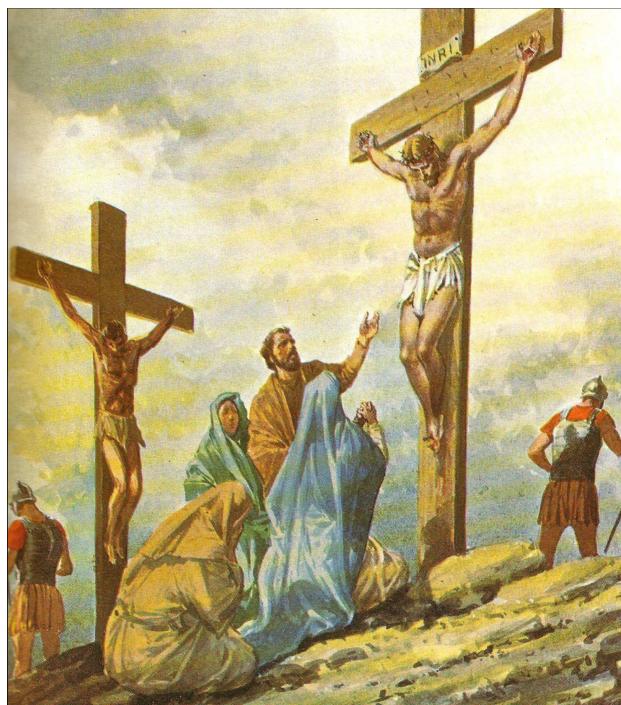
L'esposizione (Tarth) della sesta ora del Venerdì Santo, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen

O si abitanti di Gerusalemme, venite a vedere. Essi hanno crocifisso Gesù il Figlio di Davide sulla croce. L'hanno vestito d'abito scarlatto come i re, ed hanno posto una corona di spine sulla Sua testa. Lui che ha adornato i cieli con le stelle, ha creato la terra e l'ha abbellita con i fiori. Gli hanno messo una canna nella Sua mano destra come ad un uomo saggio e un maestro. Lo costrinsero a portare una croce su di sé come un conquistatore. Le donne che erano venute a Gerusalemme per la Pasqua, piangevano e si lamentavano nel vedere Gesù. Gesù allora si voltò verso di loro e disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi ed ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Quando giunsero nel luogo detto del Cranio, là collocarono la croce e lo crocifissero. Con Lui, crocifissero due criminali: uno alla Sua destra ed uno alla Sua sinistra, realizzando così la profezia. I soldati spartirono le sue vesti tirandole a sorte. Essi incisero sulla croce, sopra la sua testa – in Ebreo, Greco e Latino – “Costui è il Re dei Giudei”. La gente guardava ed i governanti inveivano contro di Lui dicendo: “Ha salvato gli altri, salvi se stesso se è il Cristo, il prescelto”. Anche i soldati lo schernivano dicendo: “Se tu sei il Re dei Giudei salva te stesso e scendi dalla croce”. Uno dei criminali inveì contro di Lui davanti a tutti dicendo: “Se tu sei il Cristo salva te stesso e noi da questa vergogna che sopportiamo”.

L'altro lo rimproverò dicendo: "Non hai proprio nessun timore di Dio, tu che stai subendo la stessa condanna? Noi meritiamo questa punizione ma Egli è innocente e senza colpa. Poi disse a Gesù: "Ricordati di me, O Signore nel Tuo Regno". Il Dio della Gloria rispose: "Oggi sarai con me in Paradiso". C'erano delle donne vicino alla croce del nostro Salvatore: sua madre , la sorella di sua madre Maria di Cleofa e Maria Maddalena. Quando Gesù vide sua madre e vicino a lei i discepolo che amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Quindi disse al discepolo: "Ecco tua madre", e da quell'ora il discepolo la prese in casa sua come il Signore aveva detto. Dall'ora sesta fino all'ora nona si fece buio su tuta la terra. O Signore che hai abbellito la terra con i fiori, loro ti hanno fatto vestire un manto scarlatto; Tu che hai adornato i cieli con le stelle, loro ti hanno posto una corona di spine sulla tua testa, Tu che hai il dominio dei cieli e della terra. Hanno messo una canna nella tua mano, Tu che sostieni il mondo intero con una parola della tua bocca; Tu sei stato crocifisso sulla croce per i nostri peccati ed hai annullato il potere della morte con la tua croce, O Onnipotente.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Canto del buon ladrone

Il Lettore

Ricordati di me, O mio Signore quando verrai nel Tuo Regno.

Ricordati di me, O mio Re quando verrai nel Tuo Regno. Ricordati di me, O unico Santo Signore quando verrai nel Tuo Regno.

I fedeli

Ricordati di me, O Signore quando verrai nel Tuo Regno.

Ricordati di me, O unico Santo quando verrai nel Tuo Regno. Ricordati di me, O Maestro quando verrai nel Tuo Regno.

Il Lettore

O Re dei re, Cristo nostro Dio, Signore dei signori, così come hai ricordato il ladro che ha creduto in Te sulla croce, ricordaci nel Tuo Regno.

I fedeli: Ricordati di me.....

Il Lettore

Chi ha mai visto un ladro credere in un Re? Come questo ladro che, per mezzo della sua fede, ha rubato il Regno dei Cieli, il Paradiso delle delizie.

I fedeli: Ricordati di me.....

Il Lettore

A causa delle tue opere, O ladro, come condanna sei stato appeso alla croce; ed a causa della tua fede, tu meriti la grazia, la gioia, il Regno dei Cieli ed il Paradiso delle delizie.

I fedeli: Ricordati di me.....

Il Lettore

Beato sei tu, O benedetto ladro e la tua lingua buona con la quale sei stato reso degno veramente del Regno dei Cieli e del Paradiso delle delizie.

I fedeli: Ricordati di me.....

Il Lettore

O benedetto ladro, che cosa hai visto ed osservato, poiché hai proclamato il Cristo Crocifisso nella carne, il Re dei Cieli e il Signore di tutti.

I fedeli: Ricordati di me.....

Il Lettore

Tu non hai visto Cristo, Dio, glorificato sul Monte Tabor nella gloria del Padre Suo, ma tu l'hai visto appeso sulla croce nel luogo del Cranio; tu hai pianto dicendo:

I fedeli: Ricordati di me.....

Il Lettore

Tu hai creduto quando hai visto tremare la terra; il sole e la luna oscurarsi; I morti levarsi, le rocce andare a pezzi ed il velo dell'altare strappato; perciò tu hai pianto dicendo:

I fedeli: Ricordati di me.....

Il Lettore

“In verità, in verità, ti dico”, disse il Signore “Oggi sarai con me in Paradiso ed erediterai il mio Regno” Il discepolo ha rinnegato ed il ladro ha pianto dicendo:

I fedeli: Ricordati di me.....

Il Lettore

Benedetto sei tu, O Demas, molto più ladro di chiunque altro sulla terra, perchè hai raggiunto la via che nessuno aveva raggiunto. Per tanto tempo sei stato ladro a Gerusalemme e con una parola detta al Signore, Egli ti ha mandato in paradiso.

Quando hanno crocifisso il nostro Salvatore sulla croce, hanno crocifisso anche due ladri con Lui, uno alla Sua destra ed uno alla Sua sinistra. E Demas, il ladro alla destra, ha pianto dicendo: “Ricordati di me O Signore quando entrerai nel Tuo Regno”. Il nostro Salvatore gli ha detto: “Oggi, sarai con me in paradiso.”

Noi imploriamo Colui che è stato crocifisso sulla croce ed ha versato il Suo Sangue Divino per noi ed ha vinto la morte con la Sua morte per perdonare i nostri peccati e per conservare la vita di quanti sono riuniti qui in questa chiesa. Amen.

I fedeli: Ricordati di me.....



Nona ora del Venerdì Santo

S'illumina la chiesa e si accenda le candele in segno della fine del buio all'inizio dell'ora nona.

Le profezie

Dal Libro di Geremia il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Geremia (11:18,23 e 12:1,13)

Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; allora ha aperto i miei occhi sui loro intrighi. Ero come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che essi tramavano contro di me, dicendo: «Abbattiamo l'albero nel suo rigoglio, strappiamolo dalla terra dei viventi; il suo nome non sia più ricordato». Ora, Signore degli eserciti, giusto giudice, che scruti il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa. Perciò dice il Signore riguardo agli uomini di Anatòl che attentano alla mia vita dicendo: «Non profetare nel nome del Signore, se no morirai per mano nostra»; così dunque dice il Signore degli eserciti: «Ecco, li punirò. I

loro giovani moriranno di spada, i loro figli e le loro figlie moriranno di fame. Non rimarrà di loro alcun superstite, perché manderò la sventura contro gli uomini di Anatòl nell'anno del loro castigo». Tu sei troppo giusto, Signore, perché io possa discutere con te; ma vorrei solo rivolgerti una parola sulla giustizia. Perché le cose degli empi prosperano? Perché tutti i traditori sono tranquilli? Tu li hai piantati ed essi hanno messo radici, crescono e producono frutto; tu sei vicino alla loro bocca, ma lontano dai loro cuori. Ma tu, Signore, mi conosci, mi vedi, tu provi che il mio cuore è con te. Strappali via come pecore per il macello, riservali per il giorno dell'uccisione. Fino a quando sarà in lutto la terra e seccherà tutta l'erba dei campi? Per la malvagità dei suoi abitanti le fiere e gli uccelli periscono, poiché essi dicono: «Dio non vede i nostri passi». «Se, correndo con i pedoni, ti stanchi, come potrai gareggiare con i cavalli? Se non ti senti al sicuro in una regione pacifica, che farai nella boscaglia del Giordano? Perfino i tuoi fratelli e la casa di tuo padre, perfino loro sono sleali con te; anch'essi ti gridano dietro a piena voce; non fidarti di loro quando ti dicono buone parole. Io ho abbandonato la mia casa, ho ripudiato la mia eredità; ho consegnato ciò che ho di più caro nelle mani dei suoi nemici. La mia eredità è divenuta per me come un leone nella foresta; ha ruggito contro di me, perciò ho cominciato a odiarla. La mia eredità è forse per me come un uccello screziato? Gli uccelli rapaci l'assalgono da ogni parte. Venite, radunatevi, voi tutte bestie selvatiche, venite a divorare. Molti pastori hanno devastato la mia vigna, hanno calpestato il mio campo. Hanno fatto del mio campo prediletto un deserto desolato, lo hanno ridotto una landa deserta, in uno stato deplorevole; sta desolato dinanzi a me.

È devastato tutto il paese, e nessuno se ne dá pensiero. Su tutte le alteure del deserto giungono devastatori, poiché il Signore ha una spada che divora, da un estremo all’altro della terra; non c’è scampo per nessuno. Essi hanno seminato grano e mietuto spine, si sono stancati senz’alcun vantaggio; restano confusi per il loro raccolto a causa dell’ira ardente del Signore».

Gloria alla Santissima Trinità

Dal Libro di Zaccaria il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Zaccaria (14:5,11)

Verrà allora il Signore, mio Dio, e con lui tutti i suoi santi. In quel giorno non vi sarà né luce né freddo né gelo: sarà un unico giorno, il Signore lo conosce; non ci sarà né giorno né notte, e verso sera risplenderà la luce. In quel giorno acque vive sgorgheranno da Gerusalemme e scenderanno parte verso il mare orientale, parte verso il mare occidentale: ve ne saranno sempre, estate e inverno. Il Signore sarà re di tutta la terra. In quel giorno il Signore sarà unico e unico il suo nome. Tutto il paese si trasformerà in pianura, da Gheba fino a Rimmon, a meridione di Gerusalemme, che si eleverà e sarà abitata nel luogo dov’è, dalla porta di Beniamino fino al posto della prima porta, cioè fino alla porta dell’Angolo, e dalla torre di Cananèl fino ai torchi del re. Ivi abiteranno: non vi sarà più sterminio e Gerusalemme se ne starà tranquilla e sicura.

Gloria alla Santissima Trinità.

Dal Libro di Gioele il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.
Gioele (2:1,3,10,11)

Tremino tutti gli abitanti della regione perché viene il giorno del Signore, perché è vicino, giorno di tenebra e di oscurità, giorno di nube e di caligine. Come l’aurora, un popolo grande e forte si spande sui monti: come questo non ce n’è stato mai e non ce ne sarà dopo, per gli anni futuri, di età in età.

Davanti a lui un fuoco divora e dietro a lui brucia una fiamma. Come il giardino dell’Eden è la terra davanti a lui e dietro a lui è un deserto desolato, niente si salva davanti a lui.

Davanti a lui la terra trema, il cielo si scuote, il sole, la luna si oscurano e le stelle cessano di brillare. Il Signore fa udire la sua voce dinanzi alla sua schiera: molto grande è il suo esercito, potente nell’eseguire i suoi ordini! Grande è il giorno del Signore, davvero terribile: chi potrà sostenerlo?

Gloria alla Santissima Trinità.

Dopo la lettura delle profezie si canta dodici volte l'antifona concludendo, ogni volta, il Sacerdote incensa davanti l'icona della Crocifissione. Nel frattempo, i Diaconi cantano (il turibolo d'oro), poi si dice questa melodia:

Questo è Colui che offrì se stesso come sacrificio gradito per la salvezza del genere umano ed il Suo Padre buono gradì il suo buon profumo sul Golgota alla sera.

Ti adoriamo O Cristo nostro Dio con il Tuo buon Padre e lo Spirito Santo poiché Tu sei stato crocifisso e ci hai salvato.

Epistola di San Paolo

Lettera ai Filippesi (2:4,11)

Dalla lettera di San Paolo ai Filippesi, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

Che grazia e tempi pacifici siano con noi. Amen. Così sia.

Canto dell'ora nona

Il Prete

Tu che all'ora nona nella tua carne hai gustato la morte per noi, annienta i nostri pensieri carnali, Cristo Dio nostro, e salvaci.

I fedeli

Gloria al Padre, al Figlio, ed allo Spirito Santo.

Il Prete

Si accosti la mia supplica alla tua presenza, Signore, secondo la tua parola fammi comprendere. Penetri fino a te la mia supplica: liberami secondo la tua parola.

I fedeli

Gloria al Padre, al Figlio, ed allo Spirito Santo.

Il Prete

Tu che consegnasti lo spirito nelle mani del Padre quando all'ora nona fosti crocifisso sulla Croce; tu che preparasti la via al ladrone crocifisso con te per il paradiso: non dimenticarti di me, tu che sei buono. Non allontanarmi, ma purifica la mia anima, illumina il mio discernimento, rendimi partecipe della grazia dei tuoi immortali misteri, in modo che, avendo gustato la tua bontà, non possa più tacere la tua lode. Che io sia rapito dalla tua bellezza e dimentichi ogni cosa; o Cristo Dio nostro, liberaci.

I fedeli

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Il Prete

Tu che sei nato per noi da una Vergine ed hai sofferto la croce, o buono; tu che con la tua morte hai annientato la morte e hai manifestato la risurrezione, o Cristo nostro Dio: non disprezzare coloro che hai plasmato con le tue mani. Mostra il tuo amore per l'uomo, tu che sei buono, e ascolta le preghiere della tua Madre in nostro favore. Salva, o Salvatore nostro, un popolo desolato.

Non ci abbandonare alla fine, non ci lasciare fino in fondo, non distruggere la tua alleanza e non allontanare la tua misericordia da noi, per il tuo diletto Abramo, Isacco tuo servo e Israele tuo santo.

I fedeli

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Il Prete

Quando il ladrone vide sospeso alla Croce l'Autore della vita, disse: "Se questi che è crocifisso con noi non fosse Dio incarnato, il sole non avrebbe nascosto i suoi raggi, né la terra avrebbe sussultato fremendo"; ma tu che sopporti ogni cosa, Signore, ricordati di me quando sarai nel tuo regno.

I fedeli

Gloria al Padre, al Figlio, ed allo Spirito Santo.

Il Prete

Tu che accettasti la confessione del ladrone sulla Croce, accetta anche noi, o buono, condannati a morte a causa dei nostri peccati. Anche noi ci aggiungiamo a lui nel riconoscere i nostri peccati, e nel confessare la tua divinità; insieme con lui piangiamo in tua presenza dicendo: "Ricordati di noi, Signore, quando entrerai nel tuo regno".

I fedeli

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Il Prete

Quando la Madre vide l’Agnello, il Pastore e Salvatore del mondo sospeso alla croce, disse piangendo: “Il mondo gioisce perché ha ricevuto la salvezza, ma le mie viscere sono piene d’amarezza vedendo la tua crocifissione, quella che tu hai pazientemente sopportato per tutti, Figlio mio e Dio mio!”.

I fedeli

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Poi si dice il Trisagio

Salmo 69:2,3,22

Salvami, o Dio: l’acqua mi giunge alla gola. Affondo in un abisso di fango. Mi hanno messo veleno nel cibo e quando avevo sete mi hanno dato aceto. Alleluia.

Vangelo secondo Matteo (27: 46-50)

Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Vangelo secondo Marco (15: 34-37)

Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Vangelo secondo Luca (23: 45-46)

Il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarcò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Vangelo secondo Giovanni (19: 28-30)

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarih) della nona ora del venerdì Santo Pasca, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Prima che il sole fosse, il Tuo nome c'era ed i tuoi anni non svaniranno di generazione in generazione. Ti vedo appeso sulla croce, O Onnipotente. Come possono, le tue stesse creature, farti ciò, Tu che chiami a te tutti coloro che sono feriti e li guarisci, O Tu, medico Vero.

Tu sei stato appeso sul legno come un criminale dai peccatori che urlavano con le loro voci malvagie “Non abbiamo altri re, oltre a Cesare”.

Alla nona ora il nostro Salvatore fu crocifisso; egli gridò in ebraico: “Eloi, Eloi, Lama Sabactani?” che significa “Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?” e c'era una grande paura in quelli che erano attorno a Lui.

Quando l'ora – che solo Lui sapeva – arrivò, disse: “Ho sete”, poiché sapeva quello che era stato scritto di Lui. Uno corse ed imbevve una spugna di aceto, l'avvolse intorno ad una canna per dargli da bere. Dopo aver bevuto l'aceto disse: “Tutto è compiuto”, riferendosi a quanto Davide, il profeta e re, aveva detto nei Salmi. Poi Gesù gridò a gran voce e consegnò il Suo Spirito.

Chi è che ha predicato agli imprigionati, ha provato la morte per loro ed è salito in paradiso per preparare la via al re?

Gioite oggi voi tutti popolo retto, profeti e patriarchi: il primo uomo, l'individuo che era libero dalla tristezza, è rinato in un uomo nuovo che ha vinto la morte, ha posto fine al suo orgoglio ed ha spezzato il suo pungiglione velenoso.

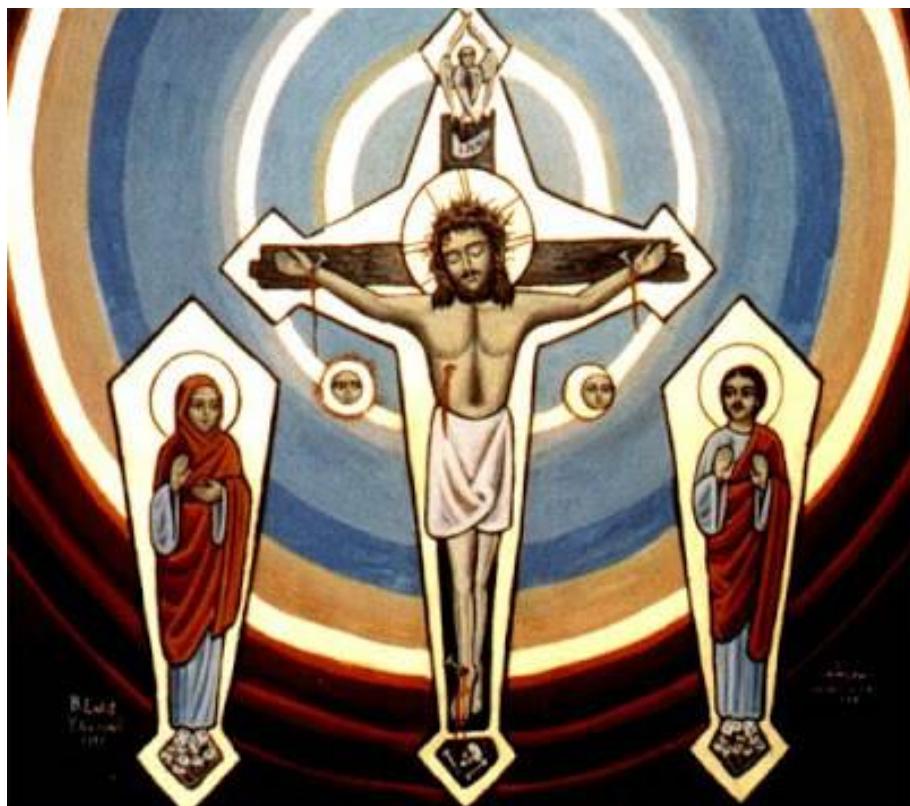
Dio è il Verbo, nella Sua perfezione; andò negli inferi con lo spirito che prese dalla natura di Adamo e riunificò, con se stesso. E le anime che erano imprigionate le ha innalzate con Lui secondo la sua grande misericordia. L'ultimo nemico è Satana, colui che Egli ha incatenato con catene. Quando i custodi malvagi e le forze dell'oscurità Lo vedono, scappano da Lui poiché conoscono la Sua grande potenza.

Coloro che sono imprigionati gridano in coro: “Benedetta è la Tua venuta per la nostra salvezza”.

Poi Egli prese Adamo per mano, lo innalzò e con lui la sua discendenza, ammettendoli nel paradiso dove c’è il conforto e la gioia.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

✠ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



L'undicesima ora del venerdì Santo

Le profezie

dal Libro dell'Esodo di Mosè il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Esodo (12: 1-14)

Il Signore disse a Mosè e ad Aronne nel paese d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità di Israele e dite: Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per consumare un agnello, si assocerà al suo vicino, al più prossimo della casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello, secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo serberete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case, in cui lo dovranno mangiare. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco con la testa, le gambe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la pasqua del Signore! In quella notte io passerò per il paese d'Egitto e colpirò ogni primogenito nel paese d'Egitto, uomo o bestia; così farò giustizia di tutti gli dei dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle vostre case sarà il segno che voi siete dentro: io vedrò il sangue e passerò oltre, non vi sarà per voi flagello di sterminio, quando io colpirò il paese d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione, lo celebrerete come un rito perenne.

Gloria alla Santissima Trinità

Dal Libro del Levitico di Mosè il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Levitico 23:5,12

Il primo mese, al quattordicesimo giorno, al tramonto del sole sarà la Pasqua del Signore; il quindici dello stesso mese sarà la festa degli Azzimi in onore del Signore; per sette giorni mangerete pane senza lievito. Nel primo giorno avrete una riunione sacra: non farete alcun lavoro servile. Per sette giorni offrirete al Signore sacrifici consumati dal fuoco. Il settimo giorno vi sarà una riunione sacra: non farete alcun lavoro servile”».

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla agli Israeliti dicendo loro: “Quando sarete entrati nella terra che io vi do e ne mieterete la messe, porterete al sacerdote un covone, come primizia del vostro raccolto. Il sacerdote eleverà il covone davanti al Signore, perché sia gradito per il vostro bene; il sacerdote lo eleverà il giorno dopo il sabato. Quando farete il rito di elevazione del covone, offrirete un agnello di un anno, senza difetto, per l'olocausto in onore del Signore.

Gloria alla Santissima Trinità

Un'omelia del nostro santo padre Anba Atanasio apostolico: che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Nelle scritture è stato scritto così: se le nostre anime stanno seguendo la legge di Dio, le forze delle tenebre non hanno potere su di noi, ma se noi ci allontaniamo da Dio, esse prevarranno su di noi.

Tu uomo che vuoi essere salvato, insegnala a te stesso a galleggiare nella profondità della ricchezza e della saggezza di Dio. Allarga le tue braccia a somiglianza della croce per attraversare il grande mare che è la vita e giungere a Dio.

I dubbi sono per coloro che vivono lontano dai comandamenti della Chiesa Apostolica. Intendo l'incredulità, l'adulterio, la maledicenza e l'amore per il denaro che è la radice di ogni male, poiché il segno della croce è sparso su tutta la creazione.

Se il sole non emette i suoi raggi non può risplendere, neppure la luna potrebbe illuminare. Gli uccelli del cielo, se non aprono le ali non possono volare; nemmeno le navi possono lasciare il porto se non spiegano le vele.

Miei cari, Mosè Capo dei profeti, stese le sue braccia e sconfisse Amalec; Daniele fu salvato dalla fossa dei leoni; Giona dal ventre della balena; e Tacla quando la gettarono ai leoni, fu salvata per l'apparizione della croce; anche Susanna dalle mani dei due uomini anziani; Giuditta da Oloferne ed i tre giovinetti dalla fornace ardente. Tutti loro sono stati salvati per l'apparizione della croce.

E' stato detto anche: fa che il tuo porto sia in un solo luogo: la Chiesa per essere nutrita con le parole dei Libri e dal Corpo Divino e dal Sangue di Cristo.

Concludiamo l'omelia del nostro santo padre Anba Atanasio apostolico: che illumini le nostre menti ed i nostri cuori. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Un solo Dio. Amen.

Epistola di San Paolo

Lettera ai Galati (3:2,6)

*Dalla lettera di San Paolo ai Galati, che la sua benedizione sia su tutti noi.
Amen.*

Questo solo vorrei sapere da voi: è per le opere della Legge che avete ricevuto lo Spirito o per aver ascoltato la parola della fede? Siete così privi d'intelligenza che, dopo aver cominciato nel segno dello Spirito, ora volette finire nel segno della carne? Avete tanto sofferto invano? Se almeno fosse invano! Colui dunque che vi concede lo Spirito e opera portenti in mezzo a voi, lo fa grazie alle opere della Legge o perché avete ascoltato la parola della fede? Come Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato come giustizia.

Che grazia e tempi pacifici siano con noi. Amen. Così sia.

Salmo 143:6,7

A te protendo le mie mani, sono davanti a te come terra assetata. Rispondimi presto, Signore: mi viene a mancare il respiro. Non nascondermi il tuo volto: che io non sia come chi scende nella fossa. Alleluia.

Salmo 31:6

Alle tue mani affido il mio spirito; tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. Alleluia.

Vangelo secondo Matteo (27:51,56)

Ed ecco, il velo del tempio si squarcò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!». Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Mågdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Vangelo secondo Marco (15:38,41)

Il velo del tempio si squarcò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!». Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Mågdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Vangelo secondo Luca (23:47,49)

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Vangelo secondo Giovanni (19:31,37)

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarth) dell'undicesima ora del venerdì Santo, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

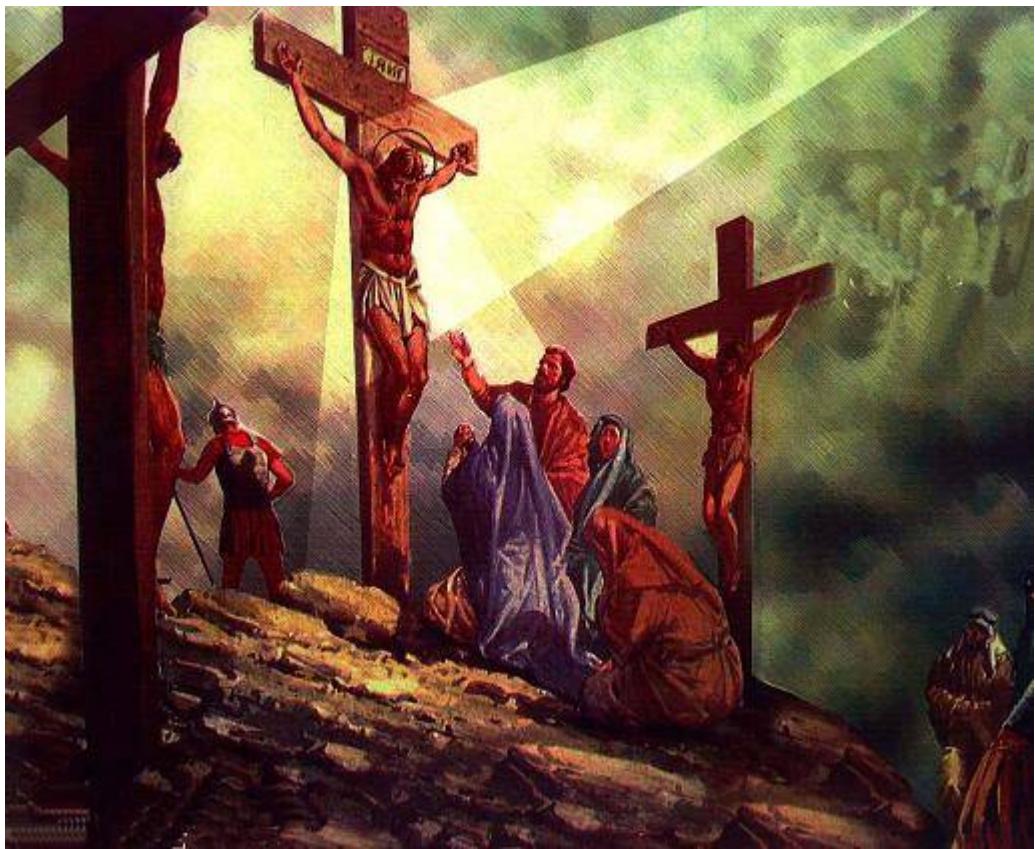
O Israele, imprigionato dai tuoi peccati, guarda a come il Gentile centurione ha confessato la divinità del crocifisso. Non solo lui ma anche tutti coloro che erano attorno a Lui, hanno esclamato con lui dicendo: “Veramente questo era il Figlio di Dio”. Anche il ladro alla sua destra conosceva la Sua potenza perciò gli chiese la Sua pietà quando vide il velo dell'altare che si squarcì, il sole nascondersi e la luna eclissarsi. La terra tremò, le rocce si spaccarono, le stelle caddero sulla terra, le tombe si aprirono, i morti resuscitarono ed andarono nella città, e molti li riconobbero. Quando essi videro ciò, riconobbero la potenza del crocifisso. Ma Israele era accecato; non ha saputo vedere né comprendere.

Per il sabato, i corpi non dovevano essere lasciati sul legno. Perciò essi chiesero al governatore di spezzare le loro gambe per farli morire. Spezzarono così quelle dei due ladri ma il Salvatore era già morto.

Uno dei soldati con un colpo di lancia, gli trafigge il fianco destro. Dal Suo fianco uscì sangue ed acqua contemporaneamente.

Colui che ha visto ha testimoniato e la sua testimonianza è verace. Quindi le profezie erano realizzate: nessuna delle Sue ossa sarà spezzata. Sta scritto inoltre: “Egli giudicherà coloro che l’hanno trafitto.” Il centurione tornò a casa confuso e glorificava il Signore. Con la sua sofferenza Gesù, il nostro Salvatore, ha concesso al mondo la salvezza eterna.

- ❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.
- ✿ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La dodicesima ora del venerdì Santo

Si apre il velo dell'altare, l'altare deve essere rivestito in bianco e i sacerdoti prendono turiboli e incensi davanti l'Icona della Crocifissione con candele illuminate. Si cominciano con la lettura Lamentazioni.

Libro delle Lamentazioni di Geremia, che le sue benedizioni siano con tutti noi. Amen.

Lamentazioni (3: 1-66)

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Solo contro di me egli ha volto e rivolto la sua mano tutto il giorno. Egli ha consumato la mia carne e la mia pelle, ha rotto le mie ossa. Ha costruito sopra di me, mi ha circondato di veleno e di affanno. Mi ha fatto abitare in luoghi tenebrosi come i morti da lungo tempo. Mi ha costruito un muro tutt'intorno, perché non potessi più uscire; ha reso pesanti le mie catene. Anche se grido e invoco aiuto, egli soffoca la mia preghiera. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. Egli era per me un orso in agguato, un leone in luoghi nascosti. Seminando di spine la mia via, mi ha lacerato, mi ha reso desolato. Ha teso l'arco, mi ha posto come bersaglio alle sue saette. Ha conficcato nei miei fianchi le frecce della sua faretra. Son diventato lo scherno di tutti i popoli, la loro canzone d'ogni giorno. Mi ha saziato con erbe amare, mi ha dissetato con assenzio. Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere. Son rimasto lontano dalla pace, ho dimenticato il benessere. E dico: «È sparita la mia gloria, la speranza che mi veniva dal Signore». Il ricordo della mia miseria e del mio vagare è come assenzio e veleno. Ben se ne ricorda e si accascia dentro di me la mia anima.

Questo intendo richiamare alla mia mente, e per questo voglio riprendere speranza. Le misericordie del Signore non sono finite, non è esaurita la sua compassione; esse son rinnovate ogni mattina, grande è la sua fedeltà. «Mia parte è il Signore - io esclamo - per questo in lui voglio sperare». Buono è il Signore con chi spera in lui, con l'anima che lo cerca. È bene aspettare in silenzio la salvezza del Signore. È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; purga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai...

Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia. Poiché contro il suo desiderio egli umilia e affligge i figli dell'uomo. Quando schiacciano sotto i loro piedi tutti i prigionieri del paese, quando falsano i diritti di un uomo in presenza dell'Altissimo, quando fan torto a un altro in una causa, forse non vede il Signore tutto ciò?

Chi mai ha parlato e la sua parola si è avverata, senza che il Signore lo avesse comandato? Dalla bocca dell'Altissimo non procedono forse le sventure e il bene? Perché si rammarica un essere vivente, un uomo, per i castighi dei suoi peccati? «Esaminiamo la nostra condotta e scrutiamola, ritorniamo al Signore. Innalziamo i nostri cuori al di sopra delle mani, verso Dio nei cieli. Abbiamo peccato e siamo stati ribelli; tu non ci hai perdonato. Ti sei avvolto nell'ira e ci hai perseguitati, hai ucciso senza pietà. Ti sei avvolto in una nube, così che la supplica non giungesse fino a te. Ci hai ridotti a spazzatura e rifiuto in mezzo ai popoli. Hanno spalancato la bocca contro di noi tutti i nostri nemici. Terrore e trabocchetto sono la nostra sorte, desolazione e rovina». Rivoli di lacrime scorrono dai miei occhi, per la rovina della figlia del mio popolo. Il mio occhio piange senza sosta perché non ha pace finché non guardi e non veda il Signore dal cielo. Il mio occhio mi tormenta per tutte le figlie della mia città. Mi hanno dato la caccia come a un passero coloro che mi son nemici senza ragione. Mi hanno chiuso vivo nella fossa e hanno gettato pietre su di me. Son salite le acque fin sopra il mio capo; io dissi: «È finita per me». Ho invocato il tuo nome, o Signore, dalla fossa profonda. Tu hai udito la mia voce: «Non chiudere l'orecchio al mio sfogo». Tu eri vicino quando ti invocavo, hai detto: «Non temere!». Tu hai difeso, Signore, la mia causa, hai riscattato la mia vita. Hai visto, o Signore, il torto che ho patito, difendi il mio diritto! Hai visto tutte le loro vendette, tutte le loro trame contro di me. Hai udito, Signore, i loro insulti, tutte le loro trame contro di me, i discorsi dei miei oppositori e le loro ostilità contro di me tutto il giorno. Osserva quando siedono e quando si alzano; io sono la loro beffarda canzone. Rendi loro il contraccambio, o Signore, secondo l'opera delle loro mani. Rendili duri di cuore, la tua maledizione su di loro! Perseguitali nell'ira, Signore, e distruggili sotto il cielo.

Gloria alla Santissima Trinità

Dal Libro di Giona il profeta, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Giona 1:10,16 e 2:2,7

Quegli uomini furono presi da grande timore e gli domandarono: «Che cosa hai fatto?». Infatti erano venuti a sapere che egli fuggiva lontano dal Signore, perché lo aveva loro raccontato.

Essi gli dissero: «Che cosa dobbiamo fare di te perché si calmi il mare, che è contro di noi?». Infatti il mare infuriava sempre più. Egli disse loro: «Prendetemi e gettatemi in mare e si calmerà il mare che ora è contro di voi, perché io so che questa grande tempesta vi ha colto per causa mia».

Quegli uomini cercavano a forza di remi di raggiungere la spiaggia, ma non ci riuscivano, perché il mare andava sempre più infuriandosi contro di loro. Allora implorarono il Signore e dissero: «Signore, fa' che noi non periamo a causa della vita di quest'uomo e non imputarci il sangue innocente, poiché tu, Signore, agisci secondo il tuo volere».

Presero Giona e lo gettarono in mare e il mare placò la sua furia. Quegli uomini ebbero un grande timore del Signore, offrirono sacrifici al Signore e gli fecero promesse.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 88:4 e 23:7

Mi hai gettato nella fossa più profonda, negli abissi tenebrosi.
Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. Alleluia.

Salmo 45:7,9

Il tuo trono, o Dio, dura per sempre; scettro di rettitudine è il tuo scettro regale. Di mirra, àloe e cassia profumano tutte le tue vesti; da palazzi d'avorio ti rallegrì il suono di strumenti a corda. Alleluia.

Vangelo secondo Matteo 27:57,61

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Mågdala e l'altra Maria.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Vangelo secondo Marco 15:42,47

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Mågdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Vangelo secondo Luca 23:50,56

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù.

Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Vangelo secondo Giovanni 19:38,42

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloë. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) della dodicesima ora del venerdì Santo, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Fattosi ormai sera, poiché era il giorno della preparazione, vale a dire il giorno prima del sabato, un uomo ricco di nome Giuseppe, distinto membro del Consiglio che aspettava il Regno di Dio, ed un altro uomo chiamato Nicodemo che amava Dio, si fecero coraggio ed andarono da Pilato per chiedere il Corpo di Gesù, Dio il Verbo.

Pilato gli chiese: “e’ morto?” Poi ordinò al centurione di consegnare il corpo a Giuseppe.

Giuseppe, comprato un sudario di lino, fece deporre Gesù e lo avvolse. Nicodemo portò circa cento libbre di una mistura di mirra ed aloë: Lo profumarono secondo l’usanza dei Giudei.

Lo deposero nel sepolcro che da poco aveva scavato nella roccia, non era mai stato usato prima. Rotolarono una pietra all’entrata del sepolcro. Poi il giorno di sabato osservarono il riposo, come prescriveva la legge.

Maria di Magdala e Maria, la madre di Gesù, videro dove Egli era stato deposto.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

✠ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Il Prete tiene in alto la croce ed i fedeli dicono: “Signore, pietà” 400 volte, 100 volte in ogni direzione (verso l’oriente, l’occidente, settentrione, meridione) concludere con dodici volte verso l’oriente. Poi fanno una processione tre volte intorno l’altare e tre volte intorno alla chiesa. Poi fanno un giro attorno l’altare. e concludono cantando questo inno:

Golgota in Ebraico, luogo del Cranio in Greco, il posto dove Tu sei stato crocifisso, O Signore. Tu hai steso le tue mani, ed essi hanno crocifisso due ladri con te: uno alla tua destra ed uno alla tua sinistra e Tu, O buon Salvatore, nel mezzo.

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo.

Il ladro alla tua destra ha pianto dicendo: “Ricordati di me, O mio Signore; ricordati di me, O mio Salvatore; ricordati di me, O mio Re; quando verrai nel Tuo Regno”.

Il Signore gli rispose a voce bassa dicendo: “In questo giorno sarai con me in Paradiso”.

Ora e sempre nei secoli dei secoli, Amen.

Giuseppe il giusto e Nicodemo vennero e portarono via il Corpo di Cristo, lo avvolsero nel lenzuolo di lino con gli aromi, lo deposero nel sepolcro e pregarono dicendo: “Dio Santo, Dio forte, Dio Immortale, Tu che sei stato crocifisso per noi, abbi pietà di noi”.

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo.

Anche noi Ti adoriamo dicendo: “Abbi pietà di noi, O Dio nostro Salvatore che sei stato crocifisso sulla croce, distruggi Satana sotto i Tuoi piedi, salvaci ed abbi pietà di noi”. Salvaci ed abbi pietà di noi.

Signore abbi pietà; Signore abbi pietà; Signore benedici. Amen. Dai la benedizione; mi prostro, perdonami; dai la benedizione.

*Il prete da la benedizione finale della settimana di Pasca come a pag. 16
Preghiere ripetute “Che Gesù Cristo nostro vero Dio,*

L’arciprete copre l’icona con un panno di lino bianco e vi pone sopra la croce; poi li copre con i petali di rose e le spezie; vicino mette due lumicini, uno ad ogni parte rappresentando i due angeli alla tomba di Cristo.

I preti, secondo il loro grado, iniziano a leggere i salmi uno, due e tre fino a quando arrivano a “Mi corico e mi addormento.” Allora il velo dell’altare si chiude e si legge il Salmo 150.

Indice

Preghiere ripetute 1 -16

Vigilia di Venerdì Santo

Prima ora	1
Terza ora	7
Sesta ora	10
Nona ora	13
Undicesima ora	17

Venerdì Santo

Prima ora	23
Terza ora	33
Sesta ora	40
Nona ora	51
Undicesima ora	58
Dodicesima ora	63